

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE SECONDA

**ATTI
DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Decreto 19 gennaio 1999, n. 20.

Approvazione del progetto esecutivo relativo ai lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico di via Matteotti, da destinare a sede di istituzioni scolastiche, in Comune di AOSTA.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il proprio precedente Decreto n. 587 del 22 agosto 1997 con il quale si autorizzava l'Amministrazione regionale ad eseguire i lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico di Via Matteotti in Comune di AOSTA, da destinare a sede di istituzioni scolastiche, in applicazione dell'art. 7 della Legge Regionale 9 agosto 1994, n 44;

Accertato che i lavori di ristrutturazione di cui trattasi non sono iniziati entro un anno dall'emanazione del citato Decreto n. 587 del 22 agosto 1997 e che, pertanto, sostituendo, lo stesso, ad ogni effetto la concessione edilizia risulta per tale ultimo effetto decaduto;

Preso atto delle intervenute disposizioni di cui all'articolo 29 della Legge Regionale 6 aprile 1998, n. 11 concernente «Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta» che prevedono, a conclusione del raggiungimento dell'intesa con il Comune interessato dall'intervento, l'approvazione del progetto definitivo con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, previa deliberazione della Giunta regionale medesima;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 4425 del 1 dicembre 1997 con la quale si approvava il progetto esecutivo dei lavori in oggetto, evidenziando che i contenuti della progettazione stessa, stabiliti dall'articolo 14 della L.R. 12/96, sviluppano in modo più puntuale e completo quelli di cui alla progettazione definitiva fissati dall'articolo 13 della L.R. 12/96 medesima;

Considerato che l'Amministrazione comunale di AOSTA ha ritenuto, con lettera del 10 dicembre 1998 (Prot. n. 91/27855), di poter confermare l'intesa a suo tempo raggiunta, ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale 6 aprile 1998, n.11;

Verificato, inoltre, che il progetto in questione non è in contrasto con le norme prevalenti e cogenti del P.T.P., approvato dal Consiglio regionale;

DEUXIÈME PARTIE

**ACTES
DU PRÉSIDENT
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL**

Arrêté n° 20 du 19 janvier 1999,

portant approbation du projet d'exécution des travaux de remise en état du bâtiment scolaire de la rue Matteotti d'AOSTE, destiné à accueillir des établissements scolaires divers.

LE PRÉSIDENT
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Rappelant l'arrêté du président du Gouvernement régional n° 587 du 22 août 1997, autorisant l'Administration régionale à effectuer les travaux de remise en état du bâtiment scolaire de la rue Matteotti d'AOSTE, destiné à accueillir des établissements scolaires divers, en application de l'article 7 de la loi régionale n° 44 du 9 août 1994 ;

Considérant que lesdits travaux de remise en état n'ont pas été entrepris dans le délai d'un an à compter de la date de l'arrêté n° 587 du 22 août 1997 et que ledit arrêté, qui remplaçait de plein droit le permis de construire, est de ce fait caduc ;

Considérant que les dispositions de l'article 29 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998 (Dispositions en matière d'urbanisme et de planification territoriale en Vallée d'Aoste) prévoient qu'après la conclusion de l'accord avec la commune concernée par les travaux le projet définitif soit approuvé par le président du Gouvernement régional, sur délibération du Gouvernement régional ;

Rappelant la délibération du Gouvernement régional n° 4425 du 1^{er} décembre 1997 portant approbation du projet d'exécution des travaux en cause et considérant que les contenus dudit projet, fixés par l'article 14 de la LR n° 12/1996, précisent et complètent les contenus du projet définitif, fixés par l'article 13 de ladite LR ;

Considérant que l'Administration communale d'AOSTE a estimé, par sa lettre du 10 décembre 1998 (réf. n° 91/27855), pouvoir confirmer l'accord passé précédemment, au sens de l'article 29 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998 ;

Considérant que le projet en question n'est pas en contraste avec les dispositions prééminentes et obligatoires du PTP approuvé par le Conseil régional ;

per il «principio di conservazione degli atti»

decreta

1) di approvare, ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale 6 aprile 1998, n. 11, il progetto esecutivo relativo ai lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico di Via Matteotti in Comune di AOSTA, da destinare a sede di istituzioni scolastiche, così come approvato con delibera di Giunta Regionale n. 4425 del 1° dicembre 1997.

Il presente decreto equivale a variante degli strumenti urbanistici del comune di AOSTA nonché a dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità delle opere e sostituisce ad ogni effetto la concessione edilizia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Aosta, 20 gennaio 1999.

Il Presidente
VIÉRIN

Decreto 20 gennaio 1999, n. 22.

Modificazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Valle d'Aosta.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

decreta

1) Il sig. Raffaele STATTI, quale rappresentante delle Organizzazioni Sindacali ed in sostituzione del sig. Francesco FORLENZA, è chiamato a far parte, a decorrere dalla data del presente decreto, del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Valle d'Aosta, per il periodo residuale del quinquennio aprile 1994 - marzo 1999, in scadenza il 31 marzo 1999;

2) Il Presidente dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Valle d'Aosta è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Aosta, 20 gennaio 1999.

Il Presidente
VIÉRIN

Ordinanza 21 gennaio 1999, n. 23.

Disposizioni urgenti in merito allo scarico in acque superficiali (torrente Savara) di acque reflue civili parzialmente depurate e non depurate provenienti dall'impianto di depurazione ubicato in Comune di INTROD in loc. Chevère, a servizio della fognatura comunale.

En vertu du «principe de conservation des actes»

arrête

1) Est approuvé, aux termes de l'art. 29 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998, le projet d'exécution des travaux de remise en état du bâtiment scolaire de la rue Matteotti, dans la commune d'AOSTE, destiné à accueillir des établissements scolaires divers, tel qu'il a été approuvé par la délibération du Gouvernement régional n° 4425 du 1^{er} décembre 1997.

Le présent arrêté vaut variante des documents d'urbanisme de la commune d'AOSTE ainsi que déclaration d'utilité publique - au sens de laquelle les travaux en question deviennent urgents et inajournables -, remplace de plein droit le permis de construire et est publié au Bulletin officiel de la Région.

Fait à Aoste, le 20 janvier 1999.

Le président,
Dino VIÉRIN

Arrêté n° 22 du 20 janvier 1999,

modifiant la composition du conseil d'administration de l'Institut autonome des logements sociaux - I.A.C.P. de la Vallée d'Aoste.

LE PRÉSIDENT
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

arrête

1) À compter de la date du présent arrêté, M. Raffaele STATTI remplace M. Francesco FORLENZA en qualité de représentant des organisations syndicales au sein du conseil d'administration de l'Institut autonome des logements sociaux - I.A.C.P. de la Vallée d'Aoste, pour le restant du mandat quinquennal avril 1994 - mars 1999, qui expirera le 31 mars 1999 ;

2) Le président de l'Institut autonome des logements sociaux - I.A.C.P. de la Vallée d'Aoste est chargé de l'exécution du présent arrêté.

Fait à Aoste, le 20 janvier 1999.

Le président,
Dino VIÉRIN

Ordonnance n° 23 du 21 janvier 1999,

portant mesures urgentes en matière de déversement dans les eaux superficielles du Savara des eaux usées domestiques non traitées et partiellement traitées provenant de la station d'épuration située au hameau de Chevère dans la commune d'INTROD, et desservant le réseau communal d'égouts.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis
dispone

1) di autorizzare, in applicazione delle disposizioni indicate in premessa, il Comune di INTROD allo scarico nel torrente Savara di liquame parzialmente depurato, proveniente dall'impianto di depurazione sito in loc. Chevrère, fino alla data di inizio dei lavori di manutenzione all'impianto di depurazione stesso e lo scarico diretto nel torrente Savara dei reflui di cui sopra non depurati, dalla data di inizio dei lavori di manutenzione straordinaria all'impianto di depurazione e fino alla data di ultimazione dei lavori e comunque il 30 novembre 1999, nel punto indicato nella planimetria che forma parte integrante del presente provvedimento;

2) di stabilire che la presente ordinanza decade alla data di ultimazione dei lavori e comunque il 30 novembre 1999;

3) di stabilire che fino all'avvenuto ripristino della funzionalità dell'impianto di depurazione il Comune di INTROD deve adottare ogni provvedimento atto ad evitare aumenti anche temporanei dell'inquinamento ed in particolare non dovranno essere rilasciate nuove autorizzazioni all'allacciamento alla pubblica fognatura nel tratto interessato ai lavori di ripristino;

4) di stabilire che il presente atto venga notificato, a cura dell'Assessorato regionale della Sanità, Salute e Politiche Sociali, al Comune di INTROD, all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Risorse Naturali e alla Stazione forestale di competenza.

Aosta, 21 gennaio 1999.

Il Presidente
VIÉRIN

Allegata cartografia omissis

Decreto 22 gennaio 1999, n. 25.

Cava di materiale inerte in località Moralley nel comune di NUS. Estensione della coltivazione a distanza inferiore a metri 20 (venti) dalla Strada Regionale n. 36 di Saint-Barthelémy.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis
decreta
Art. 1

La ditta R. & R. s.n.c. di NUS esercente la cava di materiale inerte in località Moralley nel comune di NUS, è auto-

LE PRÉSIDENT
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis
arrête

1) Aux termes des dispositions visées au préambule, la commune d'INTROD est autorisée à déverser directement dans le Savara les eaux usées domestiques partiellement traitées et non traitées provenant de la station d'épuration située au hameau de Chevrère, à l'endroit indiqué sur les plans de masse qui font partie intégrante du présent acte, à compter de la date de début des travaux d'entretien extraordinaire de ladite station jusqu'à l'achèvement desdits travaux et, en tout état de cause, au plus tard jusqu'au 30 novembre 1999 ;

2) La présente ordonnance cesse de déployer ses effets à la date d'achèvement des travaux susmentionnés et, en tout état de cause, au plus tard le 30 novembre 1999 ;

3) Tant que la station d'épuration n'est pas remise en fonction, la commune d'INTROD se doit d'adopter toute mesure susceptible d'éviter l'augmentation, même temporaire, de la pollution et ne devra délivrer aucune autorisation de branchement aux égouts dans le tronçon concerné par les travaux de remise en état ;

4) La présente ordonnance est notifiée par l'Assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales à la commune d'INTROD, à l'Agence régionale de la protection de l'environnement, à l'Assessorat régional de l'agriculture et des ressources naturelles et au poste forestier territorialement compétent.

Fait à Aoste, le 21 janvier 1999.

Le président,
Dino VIÉRIN

La cartographie annexée est omise.

Arrêté n° 25 du 22 janvier 1999,

autorisant l'agrandissement de la carrière de sables et gravillons située au lieu-dit Moralley, dans la commune de NUS, jusqu'à une distance inférieure à 20 (vingt) mètres de la route régionale n° 36 de Saint-Barthelémy.

LE PRÉSIDENT
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis
arrête

Art. 1^{er}

Par dérogation aux distances prévues par l'art. 104 du

rizzata ad estendere la coltivazione fino al confine della strada regionale n. 36 di Saint-Barthélemy adiacente all'area di cava, in deroga alle distanze previste all'articolo 104 del D.P.R. 9 aprile 1959 n. 128, alle seguenti condizioni:

a) dovrà essere garantita la stabilità del muro stradale e delle sue pertinenze;

La ditta sarà responsabile di eventuali danni o inconvenienti che si dovessero verificare in conseguenza dei lavori alle persone ed al transito veicolare;

b) la demolizione del muro dovrà avvenire senza recare pregiudizio al transito veicolare;

c) dovrà essere costruita una cunetta in cls larga 60 cm. con relativo muretto in pietrame e malta alto 100 cm a sostegno della stradina di servizio alla coltivazione della cava;

d) dovrà essere costruito un fosso di 80 cm. di profondità a monte della stradina di servizio per lo smaltimento delle acque meteoriche e di scolo;

Art. 2

La Ditta dovrà prendere opportuni contatti, prima dell'inizio dei lavori di demolizione del muro regionale, con la Direzione della Viabilità dell'Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche in modo tale da definire modalità e tempi dell'intervento.

Art. 3

Il Direttore dei Lavori è responsabile della costante applicazione di quanto sopra prescritto, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 128/1959 nonché dei danni che eventualmente possano derivare a persone e a cose successivamente alla presente autorizzazione, rilevandone indenne l'Amministrazione Regionale.

Art. 4

Il presente decreto ha validità fino al 01.03.2000, data di scadenza dell'autorizzazione alla coltivazione.

Art. 5

Il presente decreto dovrà essere notificato alla Ditta R.&R. s.n.c di NUS da parte del Sindaco di NUS, ai sensi dell'articolo n. 677 del D.P.R. n. 128/1959.

Art. 6

L'Ufficio miniere e cave dell'Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche, è incaricato di verificare l'esatta osservanza di quanto contenuto nel decreto.

Aosta, 22 gennaio 1999.

Il Presidente
VIÉRIN

DPR n° 128 du 9 avril 1959, la société R.&R. s.n.c. de NUS, qui exploite la carrière de sables et gravillons située au lieu-dit Moralley, dans la commune de NUS, est autorisée à agrandir ladite carrière jusqu'à la limite de la route régionale n° 36 de Saint-Barthélemy jouxtant la carrière. Ladite société est tenue de respecter les conditions indiquées ci-après :

a) La stabilité du mur de soutènement de la route et des ouvrages y afférents doit être assurée ;

La société susmentionnée est responsable de tout éventuel dommage ou de toute nuisance causés aux personnes ou à la circulation, du fait de l'exécution desdits travaux ;

b) La démolition du mur ne doit pas porter préjudice à la circulation ;

c) Un caniveau en béton, d'une largeur de 60 cm, et un mur de soutènement en pierraille et mortier, d'une hauteur de 100 cm, doivent être réalisés le long de la route d'accès à la carrière ;

d) Un fossé, d'une profondeur de 80 cm, doit être réalisé en amont de la route d'accès à la carrière en vue de permettre l'écoulement des eaux de pluie et de ruissellement.

Art. 2

Avant le début des travaux de démolition du mur de la route régionale, ladite société doit prendre contact avec la Direction de l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics afin de procéder à la définition des modalités et des délais de réalisation desdits travaux.

Art. 3

Le directeur des travaux est responsable de l'application constante des dispositions susmentionnées, aux termes de l'article 6 du DPR n° 128/1959, ainsi que des éventuels dommages aux personnes et aux biens susceptibles de se produire suite à la présente autorisation et au sujet desquels l'Administration régionale décline toute responsabilité.

Art. 4

Le présent arrêté cesse de produire ses effets le 1^{er} mars de l'an 2000, date d'expiration de l'autorisation d'exploiter la carrière.

Art. 5

Le présent arrêté est notifié à la société R.&R. s.n.c. de NUS par les soins du syndic de NUS, aux termes de l'art. 677 du DPR n° 128/1959.

Art. 6

Le Bureau des mines et des carrières de l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics est chargé de veiller à ce que le présent arrêté soit correctement appliqué.

Fait à Aoste, le 22 janvier 1999.

Le président,

Decreto 22 gennaio 1999, n. 26.

Approvazione modifiche Statuto «Fondazione Trofeo Mezzalama».

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

decreta

1) Sono approvate le modificazioni dello Statuto della «Fondazione Trofeo Mezzalama» – con sede in GRESSONEY-SAINT-JEAN, presso Villa Margherita – iscritta al Tribunale di AOSTA al n. 179 del Registro delle Persone Giuridiche, quali riportate nel verbale della riunione del Consiglio degli Amministratori inserito nell'atto pubblico in data 14 dicembre 1998, n. 124604/24206 di repertorio a rogito del notaio Giovanni FAVRE, di DONNAS, registrato a CHÂTILLON il 23 dicembre 1998 al n. 1594;

2) È approvato lo Statuto della Fondazione suddetta, composto da 14 articoli, quale riportato nell'atto pubblico sopramenzionato.

Aosta, 22 gennaio 1999.

Il Presidente
VIÉRIN

Decreto 22 gennaio 1999, n. 27.

Approvazione modifiche Statuto «Associazione degli Agricoltori della Valle d'Aosta»

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

decreta

1) Sono approvate le modificazioni dello Statuto della «Associazione degli Agricoltori della Valle d'Aosta» – con sede in AOSTA, P.zza Arco d'Augusto n. 10 – iscritta al Tribunale di AOSTA al n. 23 Parte II del Registro delle Persone Giuridiche, quali riportate nel verbale di Assemblea straordinaria inserito nell'atto pubblico in data 22 dicembre 1998, n. 134701/41498 di repertorio, a rogito del notaio Guido MARCOZ, di AOSTA, registrato in AOSTA il 31 dicembre 1998 al n. 3179;

2) È approvato lo Statuto dell'Associazione suddetta, composto da 43 articoli, quale riportato nell'atto pubblico sopramenzionato.

Aosta, 22 gennaio 1999.

Il Presidente
VIÉRIN

Dino VIÉRIN

Arrêté n° 26 du 22 janvier 1999,

portant approbation des modifications des statuts de la «Fondazione Trofeo Mezzalama».

LE PRÉSIDENT
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

arrête

1) Sont approuvées les modifications des statuts de la «Fondazione Trofeo Mezzalama» – ayant son siège à GRESSONEY-SAINT-JEAN, Villa Margherita, et immatriculée au Tribunal d'AOSTE sous le n° 179 du registre des personnes morales – telles qu'elles figurent au procès-verbal de la réunion du conseil des administrateurs inséré dans l'acte public n° 124604/24206 du 14 décembre 1998, rédigé par M. Giovanni FAVRE, notaire à DONNAS, et enregistré à CHÂTILLON le 23 décembre 1998 sous le n° 1594 ;

2) Les statuts de la fondation en question, composés de 14 articles, sont approuvés tels qu'ils figurent dans l'acte public susmentionné.

Fait à Aoste, le 22 janvier 1999.

Le président,
Dino VIÉRIN

Arrêté n° 27 du 22 janvier 1999,

portant approbation des modifications des statuts de l'«Associazione degli Agricoltori della Valle d'Aosta».

LE PRÉSIDENT
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

arrête

1) Sont approuvées les modifications des statuts de l'«Associazione degli Agricoltori della Valle d'Aosta» – ayant son siège à AOSTE, 10, place de l'Arc d'Auguste et immatriculée au Tribunal d'AOSTE sous le n° 23, II^e partie, du registre des personnes morales – telles qu'elles figurent au procès-verbal de l'assemblée extraordinaire inséré dans l'acte public n° 134701/41498 du 22 décembre 1998, rédigé par M. Guido MARCOZ, notaire à AOSTE, et enregistré à AOSTE le 31 décembre 1998 sous le n° 3179 ;

2) Les statuts de l'association en question, composés de 43 articles, sont approuvés tels qu'ils figurent dans l'acte public susmentionné.

Fait à Aoste, le 22 janvier 1999.

Le président,

Decreto 25 gennaio 1999, n. 28.

Modifica dei decreti del Presidente della Giunta regionale n. 1177 del 6 dicembre 1994 relativo al rilascio dell'autorizzazione per l'apertura e l'esercizio del SO.RI.VAL. S.r.l. con sede in AOSTA, via Binel 34 e n. 524 del 31 maggio 1995 relativo all'autorizzazione per la pubblicità sanitaria.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

decreta

1) di modificare il decreto n. 1177 del 6 dicembre 1994, prendendo atto che la dott.ssa Elga FIORENTINI, nata ad AOSTA il 20 giugno 1967, svolge le funzioni di direttore sanitario presso il laboratorio di analisi cliniche denominato SO.RI.VAL. S.r.l., con sede in AOSTA, via Binel 34, ferme restando tutte le prescrizioni indicate nel citato decreto di autorizzazione;

2) di modificare il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 524 del 31 maggio 1995, prendendo atto che il nominativo del direttore sanitario da indicare sulla targa e sugli elenchi telefonici e/o pagine gialle SEAT è la dott.ssa Elga FIORENTINI;

3) di stabilire che l'attività espletata dalla dott.ssa Elga FIORENTINI deve essere esercitata in forma individuale e diretta senza che alcun rilievo a tal fine possa avere il rapporto con l'organismo titolare dell'impresa cui appartiene la struttura aperta;

4) di stabilire che il presente decreto venga notificato a cura dell'Assessorato regionale della Sanità ed Assistenza Sociale al titolare della struttura interessata, alla dott.ssa Elga FIORENTINI, alla Delegazione regionale dell'Ordine dei Biologi e all'U.S.L. della Valle d'Aosta.

Aosta, 25 gennaio 1999.

Il Presidente
VIÉRIN

Decreto 25 gennaio 1999, n. 29.

Iscrizione nel Registro regionale dei micologi.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

decreta

1) è iscritta al Registro regionale dei micologi, istituito

Dino VIÉRIN

Arrêté n° 28 du 25 janvier 1999,

modifiant les arrêtés du président du Gouvernement régional n° 1177 du 6 décembre 1994, relatif à la délivrance de l'autorisation d'ouvrir et d'exploiter le SO.RI.VAL. s.r.l., dont le siège est situé à AOSTE, 34 rue Binel, et n° 524 du 31 mai 1995, relatif à l'autorisation en matière de publicité.

LE PRÉSIDENT
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

arrête

1) L'arrêté du président du Gouvernement régional n° 1177 du 6 décembre 1994 est modifié comme suit : Mme Elga FIORENTINI, née à AOSTE le 20 juin 1967, exerce les fonctions de directeur sanitaire auprès du laboratoire d'analyses cliniques dénommé SO.RI.VAL. s.r.l., dont le siège est situé à AOSTE, 34 rue Binel, sans préjudice de toutes les prescriptions indiquées dans l'arrêté d'autorisation susmentionné ;

2) L'arrêté du président du Gouvernement régional n° 524 du 31 mai 1995 est modifié comme suit : le nom du directeur sanitaire qui doit figurer sur la plaque et sur les annuaires du téléphone et/ou sur les pages jaunes SEAT est celui de Mme Elga FIORENTINI ;

3) L'activité de Mme Elga FIORENTINI doit être exercée individuellement et directement, sans être influencée par son rapport avec l'organisme titulaire de la structure concernée ;

4) Le présent arrêté est notifié par l'Assessorat de la santé et de l'aide sociale au titulaire de la structure en question, à Mme Elga FIORENTINI, à la délégation régionale de l'ordre des biologistes et à l'USL de la Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 25 janvier 1999.

Le président,
Dino VIÉRIN

Arrêté n° 29 du 25 janvier 1999,

portant immatriculation au registre régional des mycologues.

LE PRÉSIDENT
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

arrête

con deliberazione della Giunta regionale n. 4390 in data 30 novembre 1998, la Sig.ra:

– Dominique TAMONE
Nata a MIKLASHAUSERN (D) il 20 marzo 1961

2) di stabilire che il presente decreto venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 25 gennaio 1999.

Il Presidente
VIÉRIN

Decreto 25 gennaio 1999, n. 31.

Subconcessione, per la durata di anni trenta, al Comune di VALSAVARENCHÉ, di derivazione d'acqua dalla sorgente Meyes, ubicata a circa quota 2400 m.s.m., in Comune di VALSAVARENCHÉ, per il potenziamento dell'acquedotto comunale.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

decreta

Art. 1

Fatti salvi i diritti dei terzi, è subconcesso al comune di VALSAVARENCHÉ, giusta la domanda presentata in data 06.08.1997, di derivare dalla sorgente Meyes, ubicata a quota 2400 m.s.m. circa, in comune di VALSAVARENCHÉ, moduli massimi 0,60 (litri al minuto secondo sessanta) di acqua, per il potenziamento dell'acquedotto comunale.

Art 2

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la durata della subconcessione sarà di anni trenta successivi e continui, decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni stabilite nel disciplinare di subconcessione n. 12969 di repertorio in data 03.12.1998, dando atto che, trattandosi di derivazione d'acqua per usi potabili e di igiene, nessun canone è dovuto, a termini dell'art. 9 dello Statuto Speciale per la Valle d'Aosta, promulgato con legge costituzionale n. 4 del 26.02.1948.

Art. 3

L'Assessorato del Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche e l'Assessorato delle Finanze, Bilancio e Programmazione della Regione, ognuno per la propria competenza, sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Aosta, 25 gennaio 1999.

Il Presidente
VIÉRIN

1) Mme Dominique TAMONE, née à MIKLASHAUSERN (D) le 20 mars 1961, est immatriculée au registre régional des mycologues, institué par la délibération du Gouvernement régional n° 4390 du 30 novembre 1998 ;

2) Le présent arrêté est publié par extrait au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 25 janvier 1999.

Le président,
Dino VIÉRIN

Arrêté n° 31 du 25 janvier 1999,

accordant, pour une durée de trente ans, à la commune de VALSAVARENCHÉ la sous-concession de dérivation des eaux de la source Meyes, située à une altitude d'environ 2400 m, dans la commune de VALSAVARENCHÉ, en vue de l'extension du réseau communal d'adduction d'eau.

LE PRÉSIDENT
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

arrête

Art. 1^{er}

Sans préjudice des droits des tiers, il est sous-concédé à la commune de VALSAVARENCHÉ, conformément à la demande déposée le 6 août 1997, de dériver de la source Meyes – à 2 400 m d'altitude environ, dans la commune de VALSAVARENCHÉ – 0,60 modules d'eau (soixante litres par seconde), pour l'extension du réseau communal d'adduction d'eau.

Art. 2

La durée de la sous-concession – sauf en cas de renonciation, caducité ou révocation – est de trente ans continus à compter de la date du présent arrêté. Les conditions établies par le cahier des charges de sous-concession n° 12969 du 3 décembre 1998 doivent être respectées. Étant donné qu'il s'agit de dérivation d'eau à des fins alimentaires et sanitaires, aucune redevance n'est due, aux termes de l'article 9 du Statut spécial de la Région autonome Vallée d'Aoste, promulgué par la loi constitutionnelle n° 4 du 26 février 1948.

Art. 3

L'Assessorat régional du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics et l'Assessorat régional du budget, des finances et de la programmation sont chargés, chacun en ce qui le concerne, de l'exécution du présent arrêté.

Fait à Aoste, le 25 janvier 1999.

Le président,

Decreto 26 gennaio 1999, n. 33.

**Espropriazione dei terreni necessari ai lavori di costruzione della strada Ayez-Doues nel Comune di DOUES.
Decreto di fissazione indennità e contributo.**

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

decreta

1) Ai fini dell'espropriazione degli immobili siti in Comune di DOUES e ricompresi nella zona «E» del P.R.G.C., necessari per i lavori di costruzione della strada Ayez-Doues l'indennità provvisoria ed il contributo regionale integrativo, determinati rispettivamente ai sensi della legge 22.10.1971, n. 865 e successive modificazioni e della legge regionale 11.11.1974, n. 44 e successive modificazioni, sono determinati come segue:

ELENCO DITTE

- 1) TRENTAZ Simera
nata a DOUES il 20.03.1954
F. 22 – map. 19 – sup. occ. mq. 195 – S
Indennità: L. 145.860
Contributo reg.le int.: L. 1.820.570
- 2) TRENTAZ Attilia
nata a DOUES il 14.07.1949 – propr. per 1/4
TRENTAZ Laura Malvina
nata a DOUES il 14.09.1951 – propr. per 1/4
TRENTAZ Paola
nata a DOUES il 15.11.1947 – propr. per 1/4
TRENTAZ Simera
nata a DOUES il 20.03.1954 – propr. per 1/4
F. 22 – map. 21 – sup. occ. mq. 760 – I
F. 22 – map. 270 – sup. occ. mq. 527 – Pc
F. 22 – map. 834 – sup. occ. mq. 306 – S
Indennità: L. 305.970
Contributo reg.le int.: L. 5.180.595
- 3) TRENTAZ Attilia
nata a DOUES il 14.07.1949 – propr. per 1/6
TRENTAZ Laura Malvina
nata a DOUES il 14.09.1951 – propr. per 1/6
TRENTAZ Paola
nata a DOUES il 15.11.1947 – propr. per 1/6
TRENTAZ Simera
nata a DOUES il 20.03.1954 – propr. per 1/6
DIEMOZ Ernesto
nato a DOUES il 08.07.1924 – propr. per 1/6
DIEMOZ Maria Iva
nata a DOUES il 11.03.1915 – propr. per 1/6
F. 22 – map. 277 – sup. occ. mq. 230 – Pc
Indennità: L. 20.700
Contributo reg.le int.: L. 499.450

Dino VIÉRIN

Arrêté n° 33 du 26 janvier 1999,

portant détermination de l'indemnité provisoire et de la subvention complémentaire pour l'expropriation des immeubles nécessaires à la construction de la route Ayez-Doues, dans la commune de DOUES.

LE PRÉSIDENT
DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

arrête

1) Aux fins de l'expropriation des immeubles nécessaires aux travaux de construction de la route Ayez-Doues, dans la commune de DOUES, compris dans la zone E du PRGC, l'indemnité provisoire et la subvention régionale complémentaire – déterminées respectivement au sens de la loi n° 865 du 22 octobre 1971 modifiée et de la loi régionale n° 44 du 11 novembre 1974 modifiée, sont fixées comme suit :

- 4) TRENTAZ Paola
nata a DOUES il 15.11.1947
F. 22 – map. 281 – sup. occ. mq. 242 – Pc
F. 22 – map. 271 – sup. occ. mq. 239 – Pri
F. 22 – map. 421 – sup. occ. mq. 19 – I
F. 22 – map. 279 – sup. occ. mq. 145 – Pc
Indennità: L. 355.110
Contributo reg.le int.: L. 4.009.280
- 5) DIEMOZ Ezio
nato a DOUES il 14.04.1943
F. 22 – map. 430 – sup. occ. mq. 442 – I
Indennità: L. 17.240
Contributo reg.le int.: L. 685.840
- 6) CERISE Bruno
nato a DOUES il 01.12.1936 – propr. per 1/2
DIEMOZ Rita
nata a DOUES il 01.09.1940 – propr. per 1/2
F. 22 – map. 446 – sup. occ. mq. 76 – S
Indennità: L. 56.850
Contributo reg.le int.: L. 709.555
- 7) DIEMOZ Ernesto
nato a DOUES il 08.07.1924 – propr. per 1/2
DIEMOZ Maria Iva
nata a DOUES il 11.03.1915 – propr. per 1/2
F. 22 – map. 272 – sup. occ. mq. 199 – S
Indennità: L. 148.850
Contributo reg.le int.: L. 1.857.915
- 8) TRENTAZ Attilia
nata a DOUES il 14.07.1949
F. 22 – map. 420 – sup. occ. mq. 635 – S
F. 22 – map. 796 – sup. occ. mq. 185 – Pc
Indennità: L. 491.630
Contributo reg.le int.: L. 6.330.250

2) In caso di cessione volontaria dei terreni interessati e di contestuale accettazione dell'indennità offerta le indennità di espropriazione ed il relativo contributo regionale, ove previsto, saranno soggetti alle maggiorazioni prescritte dalle leggi vigenti in materia.

3) Il Sindaco del Comune di DOUES è incaricato, ai sensi di legge, dell'offerta alle ditte espropriande dell'ammontare delle indennità provvisorie determinate con il presente provvedimento, a nome e per conto di questa Presidenza.

Aosta, 26 gennaio 1999.

Il Presidente
VIÉRIN

ATTI ASSESSORILI

ASSESSORATO AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI

Decreto 19 gennaio 1999, n. 2.

Approvazione di uno studio preliminare di progetto di riordino fondiario in Comune di CHAMBAVE.

L'ASSESSORE REGIONALE
ALL'AGRICOLTURA
E RISORSE NATURALI

Omissis

decreta

Lo studio preliminare del progetto di riordino fondiario da eseguirsi nelle zone agricole delle frazioni Potaz, Tercy, Quichet e Perret, presentato dal Consorzio di miglioramento fondiario «Ollières, Champlan e Montcharrey», è approvato ai sensi dell'articolo 8 della Legge Regionale 12.08.1987, n. 70.

Quart, 19 gennaio 1999.

L'Assessore
PERRIN

ASSESSORATO TERRITORIO, AMBIENTE E OPERE PUBBLICHE

Decreto 20 gennaio 1999, n. 1.

Autorizzazione all'ENEL a costruire ed esercire una linea elettrica in Comune di GRESSONEY-LA-TRINITÉ.

LISTE DES PROPRIÉTAIRES

2) En cas de cession volontaire des terrains en question et d'acceptation de l'indemnité proposée, les indemnités d'expropriation et l'éventuelle subvention régionale font l'objet des majorations prévues par les lois en vigueur en la matière ;

3) Le syndic de la Commune de DOUES est chargé de communiquer aux propriétaires concernés, au sens de la loi, le montant des indemnités provisoires fixées par le présent arrêté au nom et pour le compte de la présidence du Gouvernement régional.

Fait à Aoste, le 26 janvier 1999.

Le président,
Dino VIÉRIN

ACTES DES ASSESSEURS

ASSESSORAT DE L'AGRICULTURE ET DES RESSOURCES NATURELLES

Arrêté n° 2 du 19 janvier 1999,

portant approbation d'une étude préliminaire relative à un projet de remembrement foncier dans la commune de CHAMBAVE.

L'ASSESEUR RÉGIONAL
À L'AGRICULTURE
ET AUX RESSOURCES NATURELLES

Omissis

arrête

L'étude préliminaire relative au projet de remembrement foncier des terrains agricoles des hameaux de Poyaz, Tercy, Quichet et Perret, présenté par le consortium d'amélioration foncière «Ollières, Champlan e Montcharrey», est approuvée aux termes de l'article 8 de la loi régionale n° 70 du 12 août 1987.

Fait à Quart, le 19 janvier 1999.

L'assesseur,
Carlo PERRIN

ASSESSORAT DU TERRITOIRE, DE L'ENVIRONNEMENT ET DES OUVRAGES PUBLICS

Arrêté n° 1 du 20 janvier 1999,

autorisant l'ENEL à construire et à exploiter une ligne

L'ASSESSORE REGIONALE
AL TERRITORIO, AMBIENTE
E OPERE PUBBLICHE

Omissis

decreta

Art. 1

L'ENEL S.p.A. – Direzione Distribuzione Piemonte e Valle d'Aosta – Zona di AOSTA, è autorizzata a costruire in via definitiva e ad esercire in via provvisoria, come da piano tecnico presentato in data 20.10.1998, la linea elettrica a 15 kV n. 0403, aerea ed in cavo sotterraneo, della lunghezza di 5230 metri, dalla cabina primaria di Gressoney-La-Trinité alle nuove cabine «Fohre» e «Oagre» ed al collegamento con la linea n. 0175, dal Capoluogo alla frazione Staffal nel Comune di GRESSONEY-LA-TRINITÉ.

Art. 2

L'autorizzazione definitiva dell'esercizio della linea sarà rilasciata con decreto dell'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche e sarà subordinata alla stipulazione degli atti di sottomissione di cui all'articolo 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775, al consenso all'esercizio da parte dell'Amministrazione delle Poste e delle Comunicazioni – Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di TORINO nonché all'esito favorevole dell'effettuando collaudo, previsto dal D.M. n. 28 del 21.03.1988, per il quale l'ENEL S.p.a. dovrà produrre, preventivamente, una dichiarazione attestante sotto la propria responsabilità:

- a) l'adozione di tutte le misure tecniche e di sicurezza stabilite in materia dalle norme vigenti;
- b) il corretto funzionamento della linea successivamente alla data della sua messa in tensione, preventivamente comunicata.

Art. 3

Tutte le opere occorrenti per la costruzione e l'esercizio della linea sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti e indifferibili, ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18.03.1965 n. 342 nonché dell'articolo 14 del D.L. 11.07.1992 n. 333, come modificato dalla legge 08.08.1992 n. 359.

Art. 4

I lavori e le eventuali operazioni, relative a pratiche espropriative o di asservimento coattivo, dovranno avere inizio entro un anno dalla data di emissione del presente decreto ed ultimati entro cinque anni dalla stessa data.

Art. 5

Entro sei mesi dalla data di emissione del presente decreto l'ENEL S.p.A. dovrà presentare alla Direzione affari legislativi, Servizio esproprio e usi civici, della Regione Autonoma Valle d'Aosta, a norma dell'articolo 116 del Testo Unico

électrique dans la commune de GRESSONEY-LA-TRINITÉ.

L'ASSESEUR RÉGIONAL
AU TERRITOIRE, À L'ENVIRONNEMENT
ET AUX OUVRAGES PUBLICS

Omissis

arrête

Art. 1^{er}

L'ENEL SpA – «Direzione Distribuzione Piemonte e Valle d'Aosta - Zona di AOSTA», est autorisée à construire à titre définitif et à exploiter à titre provisoire, comme il résulte du plan technique présenté le 20 octobre 1998, la ligne électrique aérienne et sous câble souterrain n° 0403, à 15 kV, d'une longueur de 5230 mètres, reliant le poste principal de Gressoney-La-Trinité aux nouveaux postes «Fohre» et «Oagre» et à la ligne n° 0175, entre le Chef-lieu et le hameau de Staffal, dans la commune de GRESSONEY-LA-TRINITÉ.

Art. 2

L'autorisation définitive d'exploiter la ligne électrique en question est délivrée par arrêté de l'assesseur au territoire, à l'environnement et aux ouvrages publics ; ladite autorisation est subordonnée à l'établissement des actes de soumission visés à l'article 120 du DR n° 1775 du 11 décembre 1933, à l'accord de l'administration des postes et des communications – «Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di TORINO» –, ainsi qu'au résultat favorable de l'essai prévu par le DM n° 28 du 21 mars 1988, pour lequel l'ENEL SpA doit déposer au préalable une déclaration attestant sur l'honneur :

- a) L'adoption de toutes les mesures techniques et de sécurité établies par les dispositions en vigueur en la matière ;
- b) Le fonctionnement correct de la ligne après la date de sa mise en tension, préalablement communiquée.

Art. 3

Tous les ouvrages nécessaires à la construction et à l'exploitation de la ligne en question sont déclarés d'utilité publique, urgents et inajournables, aux termes de l'article 9 du DPR n° 342 du 18 mars 1965 et de l'article 14 du DL n° 333 du 11 juillet 1992, modifié par la loi n° 359 du 8 août 1992.

Art. 4

La construction de ladite ligne, ainsi que les démarches éventuelles afférentes aux expropriations et aux servitudes légales, doivent être entreprises dans le délai d'un an à compter de la date du présent arrêté et achevés dans le délai de cinq ans à compter de la même date.

Art. 5

Dans les six mois suivant la date du présent arrêté, l'ENEL SpA doit présenter au Service des expropriations et des droits

delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, i piani particolareggiati dei tratti di linea interessanti la proprietà privata per i quali è necessario procedere ai sensi della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche.

Art. 6

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee elettriche di trasmissione e di distribuzione di energia nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 120 del citato Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Art. 7

L'ENEL S.p.A. dovrà eseguire, anche durante l'esercizio della linea, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento nonché effettuare, a fine esercizio, lo smantellamento e il recupero della linea con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi e dalla palificazione.

Art. 8

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico alla Giunta Regionale da inoltrarsi, da parte del destinatario, entro 30 giorni dalla data di notificazione o in ogni caso dalla conoscenza avutane.

Art. 9

Il presente decreto dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Foglio Annunzi Legali della Valle d'Aosta.

Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico dell'ENEL S.p.A.

Art. 10

La Direzione assetto del territorio e risorse idriche, dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Aosta, 20 gennaio 1999.

L'Assessore
VALLET

Allegati omissis

d'usage de la Direction des affaires législatives de la Région autonome Vallée d'Aoste, conformément à l'article 116 du texte unique sur les eaux et les installations électriques, les plans détaillés des tronçons de ligne intéressant la propriété privée et pour lesquels il est nécessaire de respecter les dispositions de la loi n° 2359 du 25 juin 1865, modifiée.

Art. 6

L'autorisation est réputée accordée dans le respect des droits des tiers et de toutes les dispositions en vigueur en matière de lignes électriques de transmission et de distribution d'énergie, ainsi que des prescriptions spéciales des différentes administrations intéressées, aux termes de l'article 120 du décret du Roi n° 1775 du 11 décembre 1933.

En conséquence, l'ENEL SpA se doit d'assumer toute responsabilité en ce qui concerne les droits des tiers et les dommages éventuels causés par la construction et l'exploitation de la ligne, en déchargeant l'Administration régionale de toute prétention ou poursuite de la part de tiers pouvant s'estimer lésés.

Art. 7

L'ENEL SpA demeure dans l'obligation d'exécuter, même durant l'exploitation de la ligne, tous ouvrages ultérieurs ou modifications qui, en vertu de la loi, pourraient être prescrits en vue de la sauvegarde des intérêts publics et privés et ce, dans les délais qui seront fixés à cet effet et avec les sanctions comminatoires prévues par la loi en cas d'inobservation, ainsi que de procéder, à la fin de l'exploitation, au démantèlement et à la récupération de la ligne électrique, ainsi qu'à la remise en état des sites intéressés par les fouilles et pas la mise en place des poteaux.

Art. 8

Le destinataire peut introduire un recours hiérarchique contre le présent arrêté devant le Gouvernement régional dans les 30 jours qui suivent la notification ou la prise de connaissance dudit arrêté.

Art. 9

Le présent arrêté est publié au Bulletin officiel de la Région et au Bulletin des annonces légales de la Vallée d'Aoste.

Toutes les dépenses afférentes à la présente autorisation sont à la charge de l'ENEL SpA.

Art. 10

La Direction de l'aménagement du territoire et des ressources hydriques de l'Assessorat du territoire, de l'environnement et des ouvrages publics est chargée de l'exécution du présent arrêté.

Fait à Aoste, le 20 janvier 1999.

L'assesseur,
Franco VALLET

ATTI DEI DIRIGENTI

ASSESSORATO INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA

Provvedimento dirigenziale 15 gennaio 1999, n. 37.

Autorizzazione al trasferimento dell'impianto di panificazione, con sostituzione del forno, della Ditta «DAL FORNAIO PASTICCIERE di FICARRA & C. S.n.c.» di PONT-SAINT-MARTIN.

IL CAPO
SERVIZIO ATTIVITÀ PROMOZIONALI
DELL'ASSESSORATO INDUSTRIA,
ARTIGIANATO ED ENERGIA

Omissis

decide

1) di concedere alla ditta «DAL FORNAIO PASTICCIERE di FICARRA & C. S.n.c.» (C.F. 00476600077) l'autorizzazione a trasferire il proprio impianto di panificazione nell'ambito del Comune di PONT-SAINT-MARTIN, da Via Castello n. 3 a Via C. Vola n. 70/71, ed a sostituire il forno attualmente in dotazione, avente superficie pari a 18 mq, con un nuovo forno di pari metratura, per una potenzialità complessiva di 675 kg. di pane, per ciclo produttivo;

2) di stabilire che il rilascio, alla ditta sopra citata, della licenza per l'esercizio della panificazione, nella nuova sede dell'impianto, sia subordinato all'accertamento, da parte della Commissione di cui all'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, della sussistenza dei requisiti tecnici ed igienico sanitari nei locali sede dell'attività.

L'Estensore
FERRAZZA

Il Capo Servizio
IPPOLITO

Provvedimento dirigenziale 15 gennaio 1999, n. 38.

Autorizzazione al trasferimento dell'impianto di panificazione della Ditta «SABOLO GABRIELE & C. S.n.c.» di HÔNE.

IL CAPO
SERVIZIO ATTIVITÀ PROMOZIONALI
DELL'ASSESSORATO INDUSTRIA,
ARTIGIANATO ED ENERGIA

Omissis

decide

1) di concedere alla ditta «SABOLO GABRIELE & C.

Les annexes sont omises.

ACTES DES DIRIGEANTS

ASSESSORAT DE L'INDUSTRIE, DE L'ARTISANAT ET DE L'ÉNERGIE

Acte du dirigeant n° 37 du 15 janvier 1999,

autorisant le déplacement de l'installation de boulangerie de l'entreprise «DAL FORNAIO PASTICCIERE di FICARRA & C. S.N.C.» de PONT-SAINT-MARTIN, ainsi que le remplacement du four.

LA CHEF
DU SERVICE DES ACTIVITÉS PROMOTIONNELLES
DE L'ASSESSORAT DE L'INDUSTRIE,
DE L'ARTISANAT ET DE L'ÉNERGIE

Omissis

décide

1) L'entreprise «DAL FORNAIO PASTICCIERE di FICARRA & C. S.N.C.» (C.F. 00476600077) est autorisée à déplacer son installation de boulangerie de la rue du Château, 3 à la rue C. Viola, 70/71, dans la commune de PONT-SAINT-MARTIN, ainsi qu'à remplacer le four dont elle dispose actuellement, qui a une superficie de 18 m², par un nouveau four ayant la même superficie et pouvant produire au total 675 kilos de pain par cycle de production ;

2) La licence d'exploitation de la boulangerie, relative au nouveau siège de l'installation, sera délivrée après que la commission visée à l'art. 3 de la loi n° 1002 du 31 juillet 1956 aura vérifié que les conditions techniques, hygiéniques et sanitaires des locaux d'exploitation sont respectées.

La rédactrice,
Rita FERRAZZA

La chef de service,
Paola IPPOLITO

Acte du dirigeant n° 38 du 15 janvier 1999,

autorisant le déplacement de l'installation de boulangerie de l'entreprise «SABOLO GABRIELE & C. S.N.C.» de HÔNE.

LA CHEF
DU SERVICE DES ACTIVITÉS PROMOTIONNELLES
DE L'ASSESSORAT DE L'INDUSTRIE,
DE L'ARTISANAT ET DE L'ÉNERGIE

Omissis

S.n.c.» (C.F. 00179630074) con sede a HÔNE in Via E. Chanoux n. 2, l'autorizzazione a trasferire il proprio impianto di panificazione all'interno dello stesso stabile, dal piano inferiore a quello superiore, e a sostituire i due forni, attualmente in dotazione, con un unico forno avente superficie pari a 18 mq, per una potenzialità complessiva di 675 kg. di pane, per ciclo produttivo;

2) di stabilire che il rilascio, alla ditta sopra citata, della licenza per l'esercizio della panificazione, recante l'aggiornamento della potenzialità, sia subordinato all'accertamento, da parte della Commissione di cui all'art. 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, della sussistenza dei requisiti tecnici ed igienico sanitari nei locali sede dell'attività.

L'Estensore
FERRAZZA

Il Capo Servizio
IPPOLITO

CIRCOLARI

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Circolare 20 gennaio 1999, n. 3.

Diritto allo studio anno 1999.

Ai Coordinatori

Al Segretario Generale
della Presidenza del Consiglio regionale

Al Capo Ufficio Stampa
della Presidenza della Giunta

Al Capo del Servizio informazione e stampa
della Presidenza del Consiglio

Al Capo del Servizio cerimoniale
della Presidenza della Giunta

Ai Segretari particolari

Al Segretario generale dell'I.R.R.S.A.E.

Ai Capi delle Istituzioni scolastiche ed educative
dipendenti dalla Regione

Al personale regionale comando/distaccato

Al Capo del Servizio legislativo
Dipartimento legislativo e legale

LORO SEDI

décide

1) L'entreprise «SABOLO GABRIELE & C. S.N.C.» (C.F. 00179630074), dont le siège est situé à HÔNE, 2, rue Emile Chanoux, est autorisée à déplacer son installation de boulangerie de l'étage actuel à l'étage au-dessus, à l'intérieur du même immeuble, ainsi qu'à remplacer les deux fours dont elle dispose actuellement par un seul four ayant une superficie de 18 m² pouvant produire au total 675 kilos de pain par cycle de production ;

2) La licence d'exploitation de la boulangerie, portant la mise à jour du potentiel de production, sera délivrée après que la commission visée à l'art. 3 de la loi n° 1002 du 31 juillet 1956 aura vérifié que les conditions techniques, hygiéniques et sanitaires des locaux d'exploitation sont respectées.

La rédactrice,
Rita FERRAZZA

La chef de service,
Paola IPPOLITO

CIRCULAIRES

PRÉSIDENTE DU GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Circulaire n° 3 du 20 janvier 1999,

relative au droit aux études au titre de l'année 1999.

La directrice de la gestion du personnel à Mmes et MM. les coordinateurs, au secrétaire général de la Présidence du Conseil régional, au directeur du Bureau de presse de la Présidence du Gouvernement régional, au chef du Service d'information et de presse de la Présidence du Conseil régional, au chef du Service du protocole de la Présidence du Gouvernement régional, aux secrétaires particuliers, au secrétaire général de l'IRRSAE, aux chefs des établissements scolaires et éducatifs de la Région, aux personnels régionaux mis à disposition ou détachés, au chef du Service législatif du Département législatif et légal.

Ai fini della concessione dei permessi straordinari retribuiti per motivi di studio, di cui all'articolo 8 della legge regionale 68/1989, relativi al 1999, si comunica che le domande di concessione (allegato A) dovranno essere presentate al Dipartimento personale e organizzazione – Direzione amministrazione del personale – entro le ore 17.00 del giorno 8 febbraio 1999 per la relativa istruttoria. Qualora la domanda fosse inviata per posta farà fede la data del timbro postale apposto sul plico che la contiene. Non saranno accettate domande di concessione dei permessi retribuiti presentate oltre il termine previsto.

Si rammenta che i permessi di cui trattasi sono concessi per la frequenza di corsi finalizzati al conseguimento di titoli di studio in corsi universitari, post-universitari, di scuole di istruzione primaria, secondaria e di qualificazione professionale statali, pareggiate o legalmente riconosciute, o comunque abilitate al rilascio di titoli di studio legali o attestati professionali riconosciuti dall'ordinamento pubblico.

Il personale interessato ai corsi di cui sopra ha diritto, salvo eccezionali e inderogabili esigenze di servizio, a turni e orari di lavoro che agevolino la frequenza ai corsi e la preparazione agli esami e non è obbligato a prestazioni di lavoro straordinario o durante i giorni festivi e di riposo settimanale.

Per l'applicazione del succitato articolo 8 della legge regionale 24 ottobre 1989, n. 68, si comunica quanto segue:

1. Il monte ore disponibile per ciascun anno solare viene suddiviso, fermo restando il limite massimo di 150 ore annue individuali, in modo da soddisfare le richieste secondo il seguente ordine di priorità:
 - a) richieste relative alla scuola dell'obbligo;
 - b) il rimanente monte ore è diviso in parti uguali per le richieste relative al conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore e del diploma di laurea, o corsi universitari di cui al comma 2 dell'art. 8 della L.R. 68/89 per coloro che ne hanno usufruito per un numero di anni inferiore alla durata legale del corso;
 - c) il restante monte ore è diviso in parti uguali per le richieste relative al conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore e del diploma di laurea, o corsi universitari di cui al comma 2 dell'art. 8 della L.R. 68/89 per coloro che ne hanno già usufruito per un numero di anni pari alla durata legale del corso e per le richieste relative al conseguimento di un secondo titolo di studio di pari grado rispetto a quello posseduto.
2. I permessi retribuiti di cui trattasi sono concessi ai dipendenti di ruolo inquadrati nelle qualifiche funzionali e dirigenziali, tenuto conto dell'attinenza del titolo di studio con i profili professionali e le qualifiche dirigenziali dell'Amministrazione regionale.

Aux fins de l'octroi au titre de l'année 1999 des congés extraordinaires rétribués pour des raisons d'études, visés à l'art. 8 de la loi régionale n° 68/1989, je vous informe que les demandes y afférentes (annexe A) doivent être présentées au Département du personnel et de l'organisation – Direction de la gestion du personnel – au plus tard le 8 février 1999, 17 h. Au cas où la demande serait acheminée par la voie postale, le cachet apposé sur le pli la contenant fait foi. Les demandes de congés extraordinaires rétribués qui parviennent après l'expiration du délai susmentionné ne sont pas prises en compte.

Je vous rappelle que les congés susmentionnés sont octroyés pour permettre aux intéressés de fréquenter des cours pour l'obtention de titres d'études universitaires et post-universitaires ainsi que des diplômes délivrés par les établissements de l'enseignement primaire, secondaire et professionnel publics ou agréés ou, en tout état de cause, autorisés à délivrer des titres d'études ou des certificats professionnels reconnus par l'État.

Les personnels susmentionnés ont le droit – sauf en cas d'exigences de service exceptionnelles et inajournables – d'adopter des horaires qui leur facilitent la participation aux cours et la préparation des examens et ne sont pas tenus de faire des heures supplémentaires ou de travailler pendant les jours fériés et les jours de repos hebdomadaire.

En vue de l'application de l'art. 8 de la loi régionale n° 68 du 24 octobre 1989, il y a lieu de préciser ce qui suit :

1. La répartition des heures de congé pouvant être accordées au titre de chaque année solaire, sans préjudice du plafond de 150 heures par personne par an, a lieu suivant l'ordre mentionné ci-après :
 - a) Demandes concernant la scolarité obligatoire ;
 - b) Les heures restantes sont réparties équitablement entre les demandes concernant l'obtention d'un diplôme de fin d'études secondaires du 2° degré ou d'une maîtrise, ou bien la participation aux cours universitaires visés au 2° alinéa de l'art. 8 de la LR n° 68/1989 et déposées par les personnels qui ont bénéficié des congés en question pour un nombre d'années inférieur à la durée légale du cours.
 - c) Les heures restantes sont réparties équitablement entre les demandes concernant l'obtention d'un diplôme de fin d'études secondaires du 2° degré ou d'une maîtrise, ou bien la participation aux cours universitaires visés au 2° alinéa de l'art. 8 de la LR n° 68/1989 et déposées par les personnels qui ont déjà bénéficié des congés en question pour un nombre d'années égal à la durée légale du cours, et les demandes relatives à l'obtention d'un deuxième titre d'études d'un degré équivalent à celui dont le demandeur justifie déjà.
2. Lesdits congés rétribués sont octroyés aux titulaires d'un emploi de fonctionnaire ou de dirigeant lorsque le titre d'études faisant l'objet de la demande a trait aux profils professionnels et aux emplois de direction de l'Administration régionale.

1. di frequentare il seguente corso di studi per l'anno scolastico 1998/99 _____
presso _____

2. (per corsi universitari e post-universitari)

- di essere iscritto al _____ anno in corso / fuori corso

- che il piano di studi per l'anno in corso prevede i seguenti esami:

1 - _____

2 - _____

3 - _____

4 - _____

5 - _____

6 - _____

7 - _____

8 - _____

9 - _____

- che la durata legale del suddetto corso è di _____ anni;

3. di avere / non avere conseguito altri titoli di studio di pari grado rispetto a quello per il cui conseguimento ha chiesto di usufruire del diritto allo studio;

4. di avere / non avere già usufruito del diritto allo studio negli anni _____

5. che il calendario indicativo delle assenze previste per motivi di studio nell'anno 1999 sarà il seguente:

Distinti saluti.

Firma

Visto: il dipendente ha sottoscritto l'istanza in mia presenza

IL DIRIGENTE O CAPO D'ISTITUTO

Nome e Cognome _____

Firma _____

1. Suivre, pour l'année scolaire 1998/1999, le cours d'études de _____
auprès de _____

2. (pour les cours universitaires et postuniversitaires)

- Être inscrit/e à la _____ année de cours régulier/hors plan d'études ;

- Que le plan d'études au titre de l'année courante prévoit les examens suivants :

1 - _____

2 - _____

3 - _____

4 - _____

5 - _____

6 - _____

7 - _____

8 - _____

9 - _____

- Que la durée légale dudit cours est de _____ années ;

3. Être/ne pas être titulaire d'autres diplômes du même grade que celui pour l'obtention duquel je demande à pouvoir bénéficier des congés extraordinaires rétribués en question ;

4. Avoir bénéficié des congés extraordinaires pour des raisons d'études pendant les années _____
_____./Ne pas avoir bénéficié de congés extraordinaires rétribués pour des raisons d'études.

5. Le calendrier indicatif de mes absences pour des raisons d'études au cours de 1999 est le suivant :

Signature

Vu : le fonctionnaire a signé sa demande en ma présence

LE DIRIGEANT OU LE CHEF D'ÉTABLISSEMENT

Prénom et nom _____

Signature _____

DATA DI CONSEGNA:

FIRMA DEL FUNZIONARIO
ADDETTO ALLA RICEZIONE

(ricevuta da rilasciare all'atto della consegna)

DATA DI CONSEGNA:

FIRMA DEL FUNZIONARIO
ADDETTO ALLA RICEZIONE

DATE DE DÉPÔT DE LA DEMANDE :

SIGNATURE DU FONCTIONNAIRE
PRÉPOSÉ À LA RÉCEPTION DE LA DEMANDE

Reçu à délivrer au moment du dépôt de la demande

DATE DE DÉPÔT DE LA DEMANDE :

SIGNATURE DU FONCTIONNAIRE
PRÉPOSÉ À LA RÉCEPTION DE LA DEMANDE

ATTI VARI

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione 21 dicembre 1998, n. 4798.

Nomina (L.R. n. 11/97) dei sigg. Emanuele DUPONT e Paolo VIETTI quali rappresentanti della Regione in seno al Consiglio di amministrazione dell'Istituto per la certificazione dei prodotti a denominazione di origine protetta della Valle d'Aosta con funzioni, rispettivamente, di consigliere e di consigliere rappresentante dei consumatori, per un triennio.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

di nominare, ai sensi della legge regionale 10 aprile 1997, n. 11 i sigg. Emanuele DUPONT, nato ad AOSTA il 12.01.1953, residente ad AOSTA, Via Parigi n. 152 e Paolo VIETTI, nato ad AOSTA il 27.01.1958, residente ad AOSTA, Viale Partigiani n. 8, quali rappresentanti della Regione Autonoma Valle d'Aosta in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per la certificazione dei prodotti a denominazione di origine protetta della Valle d'Aosta con funzioni, rispettivamente, di consigliere e di consigliere rappresentante dei consumatori, per un triennio.

Deliberazione 30 dicembre 1998, n. 4904.

Determinazione del giusto prezzo medio dei terreni agricoli per l'anno 1998, in applicazione della L.R. 11.11.1974, n. 44, art. 12, a valere per l'anno 1999.

ACTES DIVERS

GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Délibération n° 4798 du 21 décembre 1998,

portant nomination, aux termes de la LR n° 11/97, de MM. Emanuele DUPONT et Paolo VIETTI en tant que représentants de la Région au sein du conseil d'administration de l'«Institut per la certification dei prodotti a denominazione di origine protetta della Valle d'Aosta», en qualité respectivement de conseiller et de conseiller représentant les consommateurs, pour une période de trois ans.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

Aux termes de la loi régionale n° 11 du 10 avril 1997, M. Emanuele DUPONT, né à AOSTE le 12 janvier 1953 et résidant à AOSTE, 152, rue de Paris, et M. Paolo VIETTI, né à AOSTE le 27 janvier 1958 et résidant à AOSTE, 8, avenue des Maquisards, sont nommés représentants de la Région autonome Vallée d'Aoste au sein du conseil d'administration de l'Istituto per la certification dei prodotti a denominazione di origine protetta della Valle d'Aosta, en qualité respectivement de conseiller et de conseiller représentant les consommateurs, pour une période de trois ans.

Délibération n° 4904 du 30 décembre 1998,

portant détermination, au titre de 1998, du prix moyen des terrains agricoles valable pour 1999, en application de l'article 12 de la LR n° 44 du 11 novembre 1974.

Omissis
LA GIUNTA REGIONALE

Omissis
delibera

di determinare il giusto prezzo medio dei terreni agricoli nella Regione Valle d'Aosta nell'anno solare 1998 (valido per l'anno 1999), ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 11 novembre 1974, n. 44 secondo il seguente prospetto:

Omissis
LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis
délibère

Le prix moyen des terrains agricoles situés en Vallée d'Aoste au titre de l'année solaire 1998 (valable pour 1999) est établi, aux termes de l'article 12 de la loi régionale n° 44 du 11 novembre 1974, comme suit :

TIPI DI COLTURA	GIUSTI PREZZI MEDI AD HA - LIRE
Vigneto	L. 25.814.016
Frutteto specializzato	L. 23.743.200
Prato arborato irriguo	L. 23.743.200
Orto irriguo	L. 28.278.640
Prato irriguo	L. 20.675.200
Seminativo irriguo	L. 20.675.200
Prato asciutto	L. 14.406.080
Prato arborato asciutto	L. 14.406.080
Seminativo asciutto	L. 14.406.080
Seminativo arborato asciutto	L. 14.406.080
Castagneto	L. 1.600.560
Bosco alto fusto	L. 1.600.560
Bosco ceduo	L. 1.600.560
Bosco misto	L. 1.600.560
Pascolo	L. 1.600.560
Pascolo arborato	L. 1.293.760
Pascolo cespugliato	L. 680.160
Incolto produttivo	L. 478.400
Incolto sterile	L. 60.320

Deliberazione 18 gennaio 1999, n. 21.

Prelievo di somma dal fondo di riserva di cassa per l'anno 1999.

Omissis
LA GIUNTA REGIONALE
Omissis
delibera

Délibération n° 21 du 18 janvier 1999,

portant prélèvement de crédits du fonds de réserve de caisse de l'année 1999.

Omissis
LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL
Omissis
délibère

1) di approvare il prelievo della somma di lire 3.400.000.000 (tremiliardiquattrocentomilioni) dallo stanziamento iscritto al capitolo 69440 («Fondo di riserva di cassa») del bilancio di previsione della Regione per l'anno 1999, che presenta la necessaria disponibilità, destinando la stessa ad integrazione del capitolo di spesa n. 25039 («Oneri per l'attuazione di progetti oggetto di contributo del fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del fondo di rotazione statale nell'ambito dell'iniziativa comunitaria residu II, P.O. 1994/99»).

2) di disporre, ai sensi dell'art. 42, comma 5°, della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, come modificata dalla legge regionale 7 aprile 1992, n. 16, che il presente atto sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Deliberazione 18 gennaio 1999, n. 22.

Riassegnazione in bilancio di somme eliminate dal conto dei residui passivi per perenzione amministrativa e reclamate dai creditori con prelievo dal fondo di riserva.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di approvare, sia in termini di competenza che in termini di cassa, le seguenti variazioni alla parte Spesa del bilancio di previsione della Regione per l'anno 1998:

in diminuzione

Cap. 69380 «Fondo di riserva per la riassegnazione in bilancio di residui perenti agli effetti amministrativi (Spese correnti).»
L. 55.496.850;

Cap. 69400 «Fondo di riserva per la riassegnazione in bilancio di residui perenti agli effetti amministrativi (Spese di investimento).»
L. 116.373.895;

Totale in diminuzione L. 171.870.745;

in aumento

Cap. 26050 «Contributi ad imprese per favorire l'assunzione di lavoratori appartenenti alle fasce deboli e marginali del mercato del lavoro nonché per la formazione del proprio personale.»
L. 24.926.850;

1) Sont approuvés le prélèvement de 3 400 000 000 L (trois milliards quatre cent millions) des crédits inscrits au chapitre 69440 («Fonds de réserve de caisse») du budget prévisionnel 1999 de la Région, qui présente les disponibilités nécessaires, et l'inscription de ladite somme au chapitre 25039 («Dépenses pour la réalisation de projets financés par le Fonds européen de développement régional (FEDER) et par le Fonds de roulement de l'État, dans le cadre de l'initiative communautaire RESIDER II, PO 1994/1999») de la partie dépenses dudit budget.

2) La présente délibération est publiée, par extrait, au Bulletin officiel de la Région, aux termes du cinquième alinéa de l'article 42 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989, modifiée par la loi régionale n° 16 du 7 avril 1992.

Délibération n° 22 du 18 janvier 1999,

portant réaffectation de sommes éliminées du compte des restes à payer pour péremption administrative et réclamées par les créanciers. Prélèvement de crédits du fonds de réserve.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Sont approuvées, au titre de l'exercice budgétaire et des fonds de caisse, les rectifications de la partie dépenses du budget prévisionnel 1998 de la Région mentionnées ci-après :

Diminution

Chap. 69380 «Fonds de réserve pour la réaffectation de sommes résiduelles périmées à des fins administratives (dépenses ordinaires)»
55 496 850 L ;

Chap. 69400 «Fonds de réserve pour la réaffectation de sommes résiduelles périmées à des fins administratives (dépenses d'investissement)»
116 373 895 L ;

Total diminution 171 870 745 L ;

Augmentation

Chap. 26050 «Subventions aux entreprises en vue de favoriser l'embauche de travailleurs appartenant aux couches faibles et marginales du marché du travail et de financer la formation des personnels»
24 926 850 L ;

Cap. 30065	«Spese per il progetto di innovazione del sistema formativo di cui alla legge 12 novembre 1988, n. 492 01 spese a valere sui fondi regionali 02 spese a valere sui fondi dello Stato.»	L. 30.570.000;
Cap. 38845	«Spese per interventi intesi alla ricostituzione dei soprassuoli boschivi distrutti o danneggiati da eventi calamitosi.»	L. 4.730.605;
Cap. 44020	«Spese per interventi diretti alla realizzazione di impianti e strutture finalizzati allo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo in agricoltura.»	L. 100.049.760;
Cap. 66060	«Spese per restauri e per opere di manutenzione del patrimonio archeologico.»	L. 11.593.530;
	Totale in aumento	L. 171.870.745;

Chap. 30065	«Dépenses pour le projet de révision du système de formation visé à la loi n° 492 du 12 novembre 1988 – 01 dépenses à valoir sur des fonds régionaux, 02 dépenses à valoir sur des fonds alloués par l'État»	30 570 000 L ;
Chap. 38845	«Dépenses pour des actions de reconstitution de peuplements forestiers détruits ou endommagés par des événements catastrophiques»	4 730 605 L ;
Chap. 44020	«Dépenses pour la réalisation d'installations et de structures visant le développement de la coopération et de l'association en agriculture»	100 049 760 L ;
Chap. 66060	«Dépenses pour la restauration et l'entretien du patrimoine archéologique»	11 593 530 L ;
	Total augmentation	171 870 745 L ;

2) di riprodurre gli impegni di spesa dichiarati perenti, per l'importo reclamato dai creditori, sui competenti capitoli di bilancio secondo il sottoriportato elenco che costituisce aggiornamento degli interventi di cui all'allegato al provvedimento di Giunta n. 2 dell'11 gennaio 1998 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per l'anno 1999 e per il triennio 1999/2001, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative:

– «Dipartimento politiche del lavoro»:

Cap. 30065		
Rich. 7749		
(n.i.)		
Ob. 070004	Completamento del progetto concernente «Sistema informativo e sistema delle verifiche a supporto delle attività di formazione professionale in Valle d'Aosta - d.g. n. 10898 del 29.12.1995	L. 30.570.000;

– «Direzione agenzia regionale del lavoro»:

Cap. 26050		
Rich. 7750		
(n.i.)		
Ob. 071005	Contributi alla ditta Item s.r.l. di Donnas, per l'assunzione di un lavoratore, ai sensi delle ll.rr. 17 febbraio 1989, n. 13 e 6 febbraio 1995, n. 3 - d.g. n. 6144 del 30.12.1996	L. 18.319.250;

2) Les engagements de dépense déclarés périmés sont reportés, pour le montant réclamé par les créanciers, sur les chapitres compétents selon la liste ci-dessous, qui vaut mise à jour des interventions visées à l'annexe de la délibération du Gouvernement régional n° 2 du 11 janvier 1999, portant approbation du budget de gestion 1999 et du budget pluriannuel 1999/2001, attribution aux structures de direction des crédits et des objectifs de gestion y afférents et approbation de dispositions d'application :

– «Département des politiques du travail» :

Chap. 30065		
Détail 7749		
(nouveau)		
Obj. 070004	«Achèvement du projet «Système d'information et système de vérification à titre de soutien aux activités de formation professionnelle en Vallée d'Aoste » – DG n° 10898 du 29 décembre 1995	30 570 000 L ;

– «Direction de l'agence régionale de l'emploi» :

Chap. 26050		
Détail 7750		
(nouveau)		
Obj. 071005	«Subventions à la société ITEM srl de Donnas, en vue du recrutement d'un travailleur, aux termes des lois régionales n° 13 du 17 février 1989 et n° 3 du 6 février 1995 » – DG n° 6144 du 30 décembre 1996	18 319 250 L ;

Cap. 26050
Rich. 7751
(n.i.)
Ob. 071005 Contributi al Casinò de la Vallée di Saint-Vincent, gestione straordinaria, per l'assunzione di un lavoratore, ai sensi delle leggi regionali 17.02.1989, n. 13 e 06.02.1995, n. 3 - d.g. n. 4767 del 25.10.1996

L. 6.607.600;

– «Direzione promozione sviluppo agricolo»:

Cap. 44020
Rich. 7752
(n.i.)
Ob. 120107 Affidato al Dott. Ing. Camos Pietro Mauro di incarico per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di un edificio da destinare a caseificio cooperativistico in comune di Brusson - d.g. n. 10476 del 22.12.1995

L. 100.049.760;

– «Servizio beni archeologici e diagnostica»:

Cap. 66060
Rich. 7753 (n.i.)
Ob. 121102 Lavori urgenti di consolidamento e sistemazione del complesso monumentale della strada romana delle Gallie in località Pierre Taillée, Runaz in comune di Avise - d.g. n. 9093 del 17.11.1994

L. 11.593.530

– «Direzione forestazione»:

Cap. 38845
Rich. 7754
(n.i.)
Ob. 162003 Spesa per la ricostituzione di soprassuoli boscati distrutti da eventi calamitosi di eccezionale entità - d.g. n. 11483 del 12.12.1992

L. 4.730.605;

3) di ordinare l'emissione dei relativi mandati di pagamento, per l'importo reclamato dai creditori, secondo le modalità stabilite dalle deliberazioni di impegno originarie;

4) di disporre, ai sensi dell'art. 42, comma 5°, della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, come modificata dalla legge regionale 7 aprile 1992, n. 16, che il presente atto sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Chap. 26050
Détail 7751
(nouveau)
Obj. 071005 «Subventions à la Gestion extraordinaire du Casinò de la Vallée de Saint-Vincent, en vue du recrutement d'un travailleur, aux termes des lois régionales n° 13 du 17 février 1989 et n° 3 du 6 février 1995 » – DG n° 4767 du 25 octobre 1996

6 607 600 L ;

– «Direction de la mise en valeur et de l'essor agricole» :

Chap. 44020
Détail 7752
(nouveau)
Obj. 120107 «Attribution à M. Pietro Mauro Camos du mandat de conception de l'avant-projet, du projet définitif et du projet d'exécution d'un bâtiment destiné à accueillir une fromagerie coopérative, dans la commune de Brusson» – DG n° 10476 du 22 décembre 1995

100 049 760 L ;

– «Service des biens archéologiques et du diagnostic» :

Chap. 66060
Détail 7753
(nouveau)
Obj. 121102 «Travaux urgents de consolidation et de réaménagement du complexe monumental de la route romaine des Gaules au lieu-dit Pierre-Taillée, à Runaz, dans la commune d'Avise » – DG n° 9093 du 17 novembre 1994

11 593 530 L ;

– «Direction des forêts» :

Chap. 38845
Détail 7754
(nouveau)
Obj. 162003 «Plan pour la reconstitution des peuplements forestiers endommagés ou détruits par des calamités naturelles» – DG n° 11483 du 12 décembre 1992

4 730 605 L ;

3) Les mandats de paiement y afférents sont émis, pour le montant réclamé par les créanciers, suivant les modalités établies par les délibérations d'engagement de dépense originaires ;

4) La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région aux termes du cinquième alinéa de l'article 42 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989 modifiée par la loi régionale n° 16 du 7 avril 1992.

Deliberazione 18 gennaio 1999, n. 23.

Variazione ai bilanci di previsione della Regione per l'anno 1999 e per il triennio 1999/2001 per l'iscrizione di spese disposte dalla L.R. n. 55/1998 (Parco archeologico area megalitica di Saint-Martin de Corléans) con modificazione al bilancio di gestione per gli anni medesimi approvato con deliberazione n. 2 in data 11 gennaio 1999.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di approvare le seguenti variazioni, in termini di competenza, alla parte spesa dei bilanci di previsione della Regione per l'anno 1999 e per il triennio 1999/2001:

in diminuzione

Cap. 69020	«Fondo globale per il finanziamento di spese di investimento»		
		anno 1999	L. 2.500.000.000
		anno 2000	L. 3.500.000.000;

in aumento

ai sensi della l.r. n. 55/1998 (a valere sul fondo globale di cui al cap. 69020 - codice D.3. degli allegati n. 1 ai bilanci)

Cap. 66090	(di nuova istituzione) Programma regionale: 2.2.4.07. Codificazione: 2.1.2.1.0.3.6.6. «Spese per la realizzazione del parco archeologico nell'area megalitica di Saint Martin de Corléans nel comune di Aosta»		
		anno 1999	L. 2.500.000.000
		anno 2000	L. 3.500.000.000

2) di modificare la deliberazione della Giunta regionale n. 2 in data 11 gennaio 1999, concernente l'approvazione del bilancio di gestione per l'anno 1999 e per il triennio 1999/2001, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative, integrando il seguente dettaglio di spesa per gli importi accanto allo stesso previsti:

Cap. 66090			
Obiettivo 121101	«Programmazione e realizzazione degli interventi finalizzati alla tutela, conservazione e ricerca dei beni archeologici»		

Délibération n° 23 du 18 janvier 1999,

portant rectifications du budget prévisionnel 1999 et du budget pluriannuel 1999/2001 de la Région, en raison de l'inscription des dépenses prévues par la LR n° 55/1998 (Parc archéologique de l'aire mégalithique de Saint-Martin-de-Corléans), ainsi que modifications du budget de gestion au titre desdites années, approuvé par la délibération n° 2 du 11 janvier 1999.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Sont approuvées les rectifications de la partie dépenses du budget prévisionnel 1999 et du budget pluriannuel 1999/2001 de la Région mentionnées ci-après, au titre de l'exercice budgétaire :

Diminution

Chap. 69020	«Fonds global pour le financement de dépenses d'investissement»		
		1999	2 500 000 000 L
		2000	3 500 000 000 L ;

Augmentation

aux termes de la LR n° 55/1998 (à valoir sur le fonds global visé au chapitre 69020, code D3 des annexes n° 1 desdits budgets)

Chap. 66090	(nouveau chapitre) Programme régional : 2.2.4.07. Codification : 2.1.2.1.0.3.6.6. «Dépenses pour la réalisation du parc archéologique de l'aire mégalithique de Saint-Martin-de-Corléans, dans la commune d'Aoste»		
		1999	2 500 000 000 L
		2000	3 500 000 000 L

2) La délibération du Gouvernement régional n° 2 du 11 janvier 1999 portant adoption du budget de gestion 1999 et du budget pluriannuel 1999/2001, attribution aux structures de direction des crédits et des objectifs de gestion y afférents et approbation de dispositions d'application, est modifiée par le rajustement du détail de la partie dépenses mentionné ci-après pour le montant indiqué en regard:

Chapitre 66090			
Objectif 121101	«Planification et réalisation des mesures visant la sauvegarde, la conservation et la recherche des biens archéologiques»		

Dett. 7744 (di nuova istituzione)
«Parco archeologico dell'area megalitica
di St. Martin de Corléans»
anno 1999 L. 2.500.000.000
anno 2000 L. 3.500.000.000;

3) di disporre, ai sensi dell'art. 42 - comma 5 - della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, come sostituito dall'art. 5 della legge regionale 7 aprile 1992, n. 16, che il presente atto sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Deliberazione 18 gennaio 1999, n. 24.

Conferma nel bilancio di previsione della Regione per l'anno 1999 di capitoli relativi ad assegnazioni di fondi statali e comunitari, istituiti dopo la presentazione al consiglio regionale del bilancio stesso.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di confermare nel bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario i capitoli n.ri 5535 e 9920 della parte entrata e n. 30130 della parte spesa, istituiti nel bilancio di previsione per l'anno 1998 per l'iscrizione di assegnazioni statali e comunitarie, mediante le disposizioni previste al successivo punto 2);

2) di approvare l'istituzione nel bilancio di previsione della Regione per l'anno 1999 dei seguenti capitoli:

Parte entrata

Cap. 5535 Programma regionale: 2.04.
Codificazione: 2.3.1.
«Fondi per l'attuazione di un programma operativo di formazione professionale denominato «Parco progetti: una rete per lo sviluppo locale»»

Cap. 9920 Programma regionale: 3.12.
Codificazione: 3.4.1.
«Fondi comunitari per l'attuazione di un programma operativo di formazione professionale denominato «Parco progetti: una rete per lo sviluppo locale»»

Parte spesa

Cap. 30130 Programma regionale: 2.2.5.01.
Codificazione: 1.1.1.4.2.2.6.5.
«Oneri sui fondi assegnati dallo Stato e dall'Unione europea per l'attuazione di un

Détail 7744 (nouveau détail)
«Parc archéologique de l'aire mégalithique de Saint-Martin-de-Corléans»
1999 2 500 000 000 L
2000 3 500 000 000 L ;

3) La présente délibération est transmise au Conseil régional dans les 15 jours qui suivent sa formation définitive et publiée, par extrait, au Bulletin officiel de la Région, aux termes du cinquième alinéa de l'article 42 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989, tel qu'il a été remplacé par l'art. 5 de la loi régionale n° 16 du 7 avril 1992.

Délibération n° 24 du 18 janvier 1999,

portant confirmation de l'inscription au budget prévisionnel 1999 de la Région de chapitres relatifs à des crédits alloués par l'état et l'Union européenne, créés après la présentation dudit budget au Conseil régional.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Est confirmée, suivant les dispositions visées au point 2) de la présente délibération, l'inscription au budget prévisionnel pour l'année en cours des chapitres 5535 et 9920 de la partie recettes et du chapitre 30130 de la partie dépenses, créés au budget prévisionnel 1998 et relatifs à des crédits alloués par l'État et par l'Union européenne ;

2) Est approuvée la création au budget prévisionnel 1999 de la Région des chapitres énumérés ci-après :

Partie recettes

Chap. 5535 Programme régional : 2.04
Codification : 2.3.1.
«Fonds pour la réalisation du programme opérationnel de formation professionnelle dénommé : «Parc projets : un réseau pour le développement local»»

Chap. 9920 Programme régional : 3.12.
Codification : 3.4.1.
«Fonds communautaires destinés à la réalisation du programme opérationnel de formation professionnelle dénommé : «Parc projets : un réseau pour le développement local»»

Partie dépenses

Chap. 30130 Programme régional : 2.2.5.01.
Codification : 1.1.1.4.2.2.6.5.
«Dépenses financées par les fonds alloués par l'État et l'Union européenne en vue de la réa-

programma operativo di formazione professionale denominato «Parco progetti: una rete per lo sviluppo locale»»

3) di disporre, ai sensi dell'art. 42 - comma 5° - della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, come sostituito dall'art. 5 della legge regionale 7 aprile 1992, n. 16, che il presente atto sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Deliberazione 18 gennaio 1999, n. 25.

Conferma nel bilancio di previsione della Regione per l'anno 1999 di capitoli di partite di giro e di contabilità speciali, istituiti dopo la presentazione al Consiglio regionale del bilancio stesso.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di confermare nel bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario i capitoli di partite di giro e di contabilità speciali, istituiti con le deliberazioni di Giunta n.ri 3926 in data 9 novembre 1998 e 4431 in data 7 dicembre 1998 nel bilancio di previsione per l'anno 1998, mediante le disposizioni previste al successivo punto 2);

2) di approvare l'istituzione nel bilancio di previsione della Regione per l'anno 1999 dei seguenti capitoli:

Parte entrata

Cap. 12030 Programma regionale: 6.20.
Codificazione: 6.1.3.
«Gestione dei fondi versati dalla Comunità montana Evançon per l'attuazione di un progetto per il riutilizzo dell'immobile denominato «Cascina les Murasses», sito in Comune di Verrès»

Cap. 13280 Programma regionale: 6.21.
Codificazione: 6.1.3.
«Gestione dei fondi della borsa di studio Bianco Levrin e Colotto»

Parte spesa

Cap. 72053 Programma regionale: 4.1.
Codificazione: 1.1.4.1.3.1.12.32.
«Gestione dei fondi versati dalla Comunità montana Evançon per l'attuazione di un progetto per il riutilizzo dell'immobile denominato «Cascina les Murasses», sito in Comune di Verrès»

lisation du programme opérationnel de formation professionnelle dénommé : «Parc projets : un réseau pour le développement local»» ;

3) La présente délibération est publiée par extraits au Bulletin officiel de la Région, aux termes du cinquième alinéa de l'art. 42 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989, modifiée par la loi régionale n° 16 du 7 avril 1992.

Délibération n° 25 du 18 janvier 1999,

portant confirmation de l'inscription au budget prévisionnel 1999 de la Région des chapitres de mouvements d'ordre et de comptabilité spéciale créés après la présentation dudit budget au Conseil régional.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Est confirmée l'inscription au budget prévisionnel pour l'année en cours des chapitres de mouvements d'ordre et de comptabilité spéciale créés par les délibérations du Gouvernement régional n° 3926 du 9 novembre 1998 et n° 4431 du 7 décembre 1998 au budget prévisionnel 1998, suivant les dispositions visées au point 2) de la présente délibération ;

2) Est approuvée la création au budget prévisionnel 1999 de la Région des chapitres énumérés ci-après :

Partie recettes

Chap. 12030 Programme régional : 6.20
Codification : 6.1.3.
«Gestion des fonds versés par la communauté de montagne Evançon en vue de la réalisation d'un projet comportant la réhabilitation de l'immeuble dénommé «Cascina Les Murasses», situé dans la commune de Verrès»

Chap. 13280 Programme régional : 6.21
Codification : 6.1.3.
«Gestion des fonds de la bourse d'études Bianco Levrin et Colotto»

Partie dépenses

Chap. 72053 Programme régional : 4.1.
Codification : 1.1.4.1.3.1.12.32
«Gestion des fonds versés par la communauté de montagne Evançon en vue la réalisation d'un projet comportant la réhabilitation de l'immeuble dénommé «Cascina Les Murasses», situé dans la commune de Verrès»

Cap. 72610 Programma regionale: 4.2.
Codificazione: 1.1.4.1.3.1.12.32.
«Gestione dei fondi della borsa di studio Bianco Levrin e Colotto»

3) di disporre, ai sensi dell'art. 42 - comma 5 - della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, come sostituito dall'art. 5 della legge regionale 7 aprile 1992, n. 16, che il presente atto sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione 12 novembre 1998, n. 207/XI.

Sostituzione di componenti in seno alla Commissione speciale per le riforme istituzionali.

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

delibera

di nominare, in sostituzione del Consigliere Augusto ROLLANDIN e del Consigliere Augusto BIONAZ, quali componenti della Commissione speciale per le riforme istituzionali, i Consiglieri Eddy OTTOZ e Ego PERRON, appartenenti alla maggioranza.

Deliberazione 12 novembre 1998, n. 208/XI.

Concessione di un contributo di Lire 525.000.000 all'Amministrazione comunale di RHÊMES-NOTRE-DAME per l'acquisizione degli immobili in località Bruil, da destinare a scuola materna, elementare ed altri servizi, ai sensi della Legge Regionale 27 giugno 1986, n. 27. Approvazione ed impegno di spesa.

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

delibera

1) di approvare la concessione di un contributo di Lire 525.000.000 (cinquecentoventicinquemilioni) pari al 70% della spesa complessiva a favore dell'Amministrazione comunale di RHÊMES-NOTRE-DAME per l'acquisizione di immobili in località Bruil, da destinare a scuola materna, elementare ed altri servizi, ai sensi della legge regionale 27 giugno 1986, n. 27;

Chap. 72610 Programme régional : 4.2.
Codification : 1.1.4.1.3.1.12.32.
«Gestion des fonds de la bourse d'études Bianco Levrin et Colotto»

3) La présente délibération est publiée par extraits au Bulletin officiel de la Région, aux termes du cinquième alinéa de l'art. 42 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989, modifiée par la loi régionale n° 16 du 7 avril 1992.

CONSEIL RÉGIONAL

Délibération n° 207/XI du 12 novembre 1998,

portant remplacement de membres de la Commission spéciale chargée des réformes institutionnelles.

Omissis

LE CONSEIL RÉGIONAL

Omissis

délibère

Les conseillers Eddy OTTOZ et Ego PERRON, appartenant à la majorité, sont nommés membres de la Commission spéciale chargée des réformes institutionnelles, en remplacement des conseillers Augusto ROLLANDIN et Augusto BIONAZ.

Délibération n° 208/XI du 12 novembre 1998,

portant octroi d'un financement de 525 000 000 L à l'Administration communale de RHÊMES-NOTRE-DAME, aux termes de la LR n° 27 du 27 juin 1986, en vue de l'achat d'immeubles situés au hameau de Bruil et destinés à accueillir les écoles maternelle et élémentaire, ainsi que d'autres services. Approbation et engagement de la dépense y afférente.

Omissis

LE CONSEIL RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Aux termes de la loi régionale n° 27 du 27 juin 1986, est approuvé l'octroi à l'Administration communale de RHÊMES-NOTRE-DAME d'un financement de 525 000 000 L (cinq cent vingt-cinq millions), équivalant à 70% de la dépense globale pour l'achat d'immeubles situés au hameau de Bruil et destinés à accueillir les écoles maternelle et élémentaire, ainsi que d'autres services ;

2) di approvare ed impegnare la spesa di Lire 525.000.000 (cinquecentoventicinquemilioni) da imputare al capitolo 20620 (obiettivo 010003 - dett. 69) del bilancio di previsione della Regione per l'anno 1998 («Contributi ai Comuni per la costituzione di un patrimonio comunale immobiliare») il quale presenta la necessaria disponibilità;

3) di disporre che la somma venga liquidata ai sensi dell'art. 58 della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, a cura della Presidenza della Giunta regionale alla stipulazione di regolare atto notarile di compravendita, nel rispetto delle condizioni generali di acquisto risultanti dalla domanda di contributo.

Deliberazione 12 novembre 1998, n. 209/XI.

Concessione di un contributo di Lire 7.000.000 all'Amministrazione comunale di CHAMPORCHER per l'acquisto di un terreno sito in località Loré, da destinare ad area giochi di pertinenza delle scuole materna ed elementare, ai sensi della Legge Regionale 27 giugno 1986, n. 27. Approvazione ed impegno di spesa.

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

delibera

1) di approvare la concessione di un contributo di Lire 7.000.000 (settemilioni) pari al 70% della spesa complessiva a favore dell'Amministrazione comunale di CHAMPORCHER per l'acquisto di un terreno sito in località Loré, di proprietà dei Sigg.ri CHERAZ Franca Vittoria, COSTABLOZ Eralda, COSTABLOZ Lea e COSTABLOZ Vittorio, contraddistinto al Catasto Terreni del Comune censuario di CHAMPORCHER al Fg. XXX - mappale 333, da destinare ad area giochi di pertinenza delle scuole materna ed elementare, ai sensi della legge regionale 27 giugno 1986, n. 27;

2) di approvare ed impegnare la spesa di Lire 7.000.000 (settemilioni) da imputare al capitolo 20620 (obiettivo 010003 - dett. 69) del bilancio di previsione della Regione per l'anno 1998 («Contributi ai Comuni per la costituzione di un patrimonio comunale immobiliare») il quale presenta la necessaria disponibilità;

3) di disporre che la somma venga liquidata ai sensi dell'art. 58 della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, a cura della Presidenza della Giunta regionale alla stipulazione di regolare atto notarile di compravendita, nel rispetto delle condizioni generali di acquisto risultanti dalla domanda di contributo.

2) La dépense de 525 000 000 L (cinq cent vingt-cinq millions) est approuvée et engagée ; elle est imputée au chapitre 20620 («Subventions aux communes pour la constitution de leur patrimoine immobilier»), objectif 010003 - détail 69, du budget prévisionnel 1998 de la Région, qui présente les disponibilités nécessaires ;

3) Ledit financement est liquidé aux termes de l'art. 58 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989, par la présidence du Gouvernement régional au moment de la passation de l'acte notarié d'achat, conformément aux conditions générales relatives à l'achat figurant dans la demande de financement.

Délibération n° 209/XI du 12 novembre 1998,

portant octroi d'un financement de 7 000 000 L à l'Administration communale de CHAMPORCHER, aux termes de la LR n° 27 du 27 juin 1986, en vue de l'achat d'un terrain, situé au hameau de Loré et destiné à accueillir une aire de jeu desservant les écoles maternelle et élémentaire. Approbation et engagement de la dépense y afférente.

Omissis

LE CONSEIL RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Aux termes de la loi régionale n° 27 du 27 juin 1986, est approuvé l'octroi à l'Administration communale de CHAMPORCHER d'un financement de 7 000 000 L (sept millions), équivalant à 70% de la dépense globale pour l'achat d'un terrain situé au hameau de Loré, appartenant à Mmes et M. Franca Vittoria CHERAZ, Eralda COSTABLOZ, Lea COSTABLOZ et Vittorio COSTABLOZ, inscrit au cadastre des terrains de la commune de CHAMPORCHER à la F. XXX, parc. 333, et destiné à accueillir une aire de jeu desservant les écoles maternelle et élémentaire ;

2) La dépense de 7 000 000 L (sept millions) est approuvée et engagée ; elle est imputée au chapitre 20620 («Subventions aux communes pour la constitution de leur patrimoine immobilier»), objectif 010003 - détail 69, du budget prévisionnel 1998 de la Région, qui présente les disponibilités nécessaires ;

3) Ledit financement est liquidé aux termes de l'art. 58 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989, par la présidence du Gouvernement régional au moment de la passation de l'acte notarié d'achat, conformément aux conditions générales relatives à l'achat figurant dans la demande de financement.

Deliberazione 12 novembre 1998, n. 210/XI.

Concessione di un contributo di Lire 280.000.000 all'Amministrazione comunale di VALTOURNENCHE per l'acquisizione di fabbricato di proprietà della Parrocchia S. Antonio da demolire ai fini della creazione di una piazzetta per la definitiva sistemazione dell'accesso alla zona centrale del capoluogo, ai sensi della Legge Regionale 27 giugno 1986, n. 27.

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

delibera

1) di approvare la concessione di un contributo di Lire 280.000.000 (duecentoottantamiloni) pari al 70% della spesa complessiva a favore dell'Amministrazione comunale di VALTOURNENCHE per l'acquisizione di un fabbricato di proprietà della Parrocchia S. Antonio da demolire ai fini della creazione di una piazzetta per la definitiva sistemazione dell'accesso alla zona centrale del capoluogo, ai sensi della legge regionale 27 giugno 1986, n. 27;

2) di approvare la spesa complessiva di Lire 280.000.000 (duecentoottantamiloni) impegnando la spesa parziale di Lire 34.482.000 (trentaquattromilioniquattrocentottantaduemila) da imputare al capitolo 20620 (obiettivo 010003 - dett. 69) del bilancio di previsione della Regione per l'anno 1998 («Contributi ai Comuni per la costituzione di un patrimonio comunale immobiliare») il quale presenta la necessaria disponibilità, dando atto che la parte rimanente, ammontante a L. 245.518.000 è da imputare al residuo passivo 20620 (obiettivo 010003 - dett. 69) del bilancio di previsione della Regione per l'anno 1998 (fondo di L. 336.249.000 impegnato con deliberazione di Giunta regionale n. 4963 del 30 dicembre 1997) il quale presenta la necessaria disponibilità;

3) di disporre che la somma venga liquidata ai sensi dell'art. 58 della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90, a cura della Presidenza della Giunta regionale alla stipulazione di regolare atto notarile di compravendita, nel rispetto delle condizioni generali di acquisto risultanti dalla domanda di contributo.

Deliberazione 12 novembre 1998, n. 211/XI.

Approvazione dell'acquisto di terreni siti in comune di CHÂTILLON, loc. Chenaley, adiacenti il Castello Baron Gamba, di proprietà del Signor Francesco Luigi MABRITTO, per ampliare e riquadrare la proprietà regionale. Impegno di spesa.

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE

Délibération n° 210/XI du 12 novembre 1998,

portant octroi d'un financement de 280 000 000 L à l'Administration communale de VALTOURNENCHE, aux termes de la LR n° 27 du 27 juin 1986, pour l'achat d'un bâtiment appartenant à la paroisse de Saint-Antoine et destiné à être démoli, en vue de la réalisation d'une petite place et du réaménagement définitif de l'accès au centre du chef-lieu. Approbation et engagement de la dépense y afférente.

Omissis

LE CONSEIL RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Aux termes de la loi régionale n° 27 du 27 juin 1986, est approuvé l'octroi à l'Administration communale de VALTOURNENCHE d'un financement de 280 000 000 L (deux cent quatre-vingt millions), équivalant à 70% de la dépense globale pour l'achat d'un bâtiment appartenant à la paroisse de Saint-Antoine et destiné à être démoli, en vue de la réalisation d'une petite place et du réaménagement définitif de l'accès au centre du chef-lieu ;

2) La dépense globale de 280 000 000 L (deux cent quatre-vingt millions) est approuvée et la dépense partielle de 34 482 000 L (trente-quatre millions quatre cent quatre-vingt-deux mille) est engagée ; cette dernière est imputée au chapitre 20620 («Subventions aux communes pour la constitution de leur patrimoine immobilier»), objectif 010003 - détail 69, du budget prévisionnel 1998 de la Région, qui présente les disponibilités nécessaires ; la dépense restante, se chiffrant à 245 518 000 L est imputée aux restes à payer 20620 (objectif 010003 - détail 69) du budget prévisionnel 1998 de la Région (fonds de 336 249 000 L engagé par la délibération du Gouvernement régional n° 4963 du 30 décembre 1997) qui dispose des crédits nécessaires ;

3) Ledit financement est liquidé aux termes de l'art. 58 de la loi régionale n° 90 du 27 décembre 1989, par la présidence du Gouvernement régional au moment de la passation de l'acte notarié d'achat, conformément aux conditions générales relatives à l'achat figurant dans la demande de financement.

Délibération n° 211/XI du 12 novembre 1998,

portant approbation de l'achat de terrains sis au hameau de Chenaley, dans la commune de CHÂTILLON, adjacents au château «Baron Gamba», appartenant à M. Francesco Luigi MABRITTO et destinés à agrandir et à compléter la propriété régionale. Engagement de la dépense y afférente.

Omissis

LE CONSEIL RÉGIONAL

Omissis

delibera

1) di approvare l'acquisto dal Signor Francesco Luigi MABRITTO, nato in PECCO CANAVESE (TO) il 21.08.1924 e residente in loc. Cret de Breil n. 30 in Comune di CHÂTILLON, della piena proprietà dei terreni distinti presso il N.C.T. del Comune di CHÂTILLON al Foglio 34 con i nn. 411 e 413 di particella, della superficie catastale complessiva di mq. 925 al prezzo a corpo di Lire 22.000.000 (ventiduemilioni);

2) di approvare ed impegnare la spesa complessiva di Lire 22.000.000 (ventiduemilioni) da imputare al capitolo 35060 («Spese per l'acquisto di beni patrimoniali») – Rif. 623 – Obiettivo 062621 – del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 1998, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di conferire al Presidente della Giunta o, eventualmente, in caso di delega, all'Assessore che interverrà alla stipulazione dell'atto conseguente al presente provvedimento, la facoltà di autorizzare l'inserzione nello stesso delle precisazioni, rettifiche ed aggiunte che il notaio rogante riterrà necessarie per il perfezionamento dell'atto.

Deliberazione 12 novembre 1998, n. 212/XI.

Approvazione dell'acquisto di un terreno sito in comune di BRUSSON, di proprietà del Signor Giovanni CURTAZ, per l'ampliamento dell'accesso alla stazione forestale di Brusson. Impegno di spesa.

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

delibera

1) di approvare l'acquisto di un'area di terreno sita in Comune di BRUSSON, distinta al N.C.T. F. 38 n. 752 (ex 616/b) di mq. 83, necessaria all'ampliamento dell'accesso alla stazione forestale di Brusson e ad un più razionale utilizzo delle pertinenze della stessa, di proprietà del Signor Giovanni CURTAZ, nato ad AOSTA il 23.01.1972, residente a BRUSSON, Via Fontaine, codice fiscale CRT GNN 72A23 A326Y;

2) di approvare ed impegnare la spesa complessiva di Lire 7.470.000 (settemilioni quattrocentosettantamila) da imputare al capitolo 35060 («Spese per l'acquisto di beni patrimoniali») – Rif. 623 – Obiettivo 062201 – del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 1998, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di conferire al Presidente della Giunta o, eventualmente, in caso di delega, all'Assessore che interverrà alla stipulazione dell'atto conseguente al presente provvedimento

Omissis

délibère

1) Est approuvé l'achat, au prix forfaitaire de 22 000 000 L (vingt-deux millions), des terrains appartenant à M. Francesco Luigi MABRITTO – né à PECCO CANAVESE (TO) le 21 août 1924, résidant à CHÂTILLON, 30, hameau de Cret de Breil – et inscrits au nouveau cadastre des terrains de la commune de CHÂTILLON à la F. 34, parc. n° 411 et n° 413, 925 m² au total ;

2) La dépense globale de 22 000 000 L (vingt-deux millions) est approuvée et engagée ; ladite dépense est imputée au chapitre 35060 («Dépenses pour l'achat de biens patrimoniaux») – détail 623, objectif 062621 – du budget prévisionnel 1998 de la Région qui présente les disponibilités nécessaires ;

3) Le président du Gouvernement régional, ou l'assesseur régional délégué à la signature de l'acte découlant de la présente délibération, a la faculté d'autoriser l'insertion dans ledit acte de toutes les précisions, rectifications et adjonctions que le notaire estime nécessaires à sa formation définitive.

Délibération n° 212/XI du 12 novembre 1998,

portant approbation de l'achat du terrain sis dans la commune de BRUSSON, appartenant à M. Giovanni CURTAZ et destiné à l'extension de l'accès au poste forestier de Brusson. Engagement de la dépense y afférente.

Omissis

LE CONSEIL RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Est approuvé l'achat du terrain appartenant à M. Giovanni CURTAZ – né à AOSTE le 23 janvier 1972, résidant à BRUSSON, rue de la Fontaine (code fiscal CRT GNN 72A23 A326Y) –, sis dans la commune de BRUSSON et inscrit au nouveau cadastre des terrains à la F. 38, parc. n° 752 (ex 616/b), 83 m², nécessaire en vue de l'extension de l'accès au poste forestier de Brusson et d'une utilisation plus rationnelle des accessoires ;

2) La dépense globale de 7 470 000 L (sept millions quatre cent soixante-dix mille) est approuvée et engagée ; ladite dépense est imputée au chapitre 35060 («Dépenses pour l'achat de biens patrimoniaux») – détail 623, objectif 062201 – du budget prévisionnel 1998 de la Région qui présente les disponibilités nécessaires ;

3) Le président du Gouvernement régional, ou l'assesseur régional délégué à la signature de l'acte découlant de la présente délibération, a la faculté d'autoriser l'insertion

to, la facoltà di autorizzare l'inserzione nello stesso delle precisazioni, rettifiche ed aggiunte che il notaio rogante riterrà necessarie per il perfezionamento dell'atto.

Deliberazione 12 novembre 1998, n. 213/XI.

Nomina dei componenti di parte regionale in seno alla Commissione di Coordinamento della Valle d'Aosta.

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

delibera

di nominare quali rappresentanti della Regione Autonoma Valle d'Aosta in seno alla Commissione di Coordinamento della Valle d'Aosta, con funzioni rispettivamente, di componente effettivo e componente supplente, i sigg.:

- RUFFIER Osvaldo residente in COGNE, Loc. Gimillan, n. 42;
- TORRIONE Giuseppe residente in AOSTA, Rue de Bibian, n. 2.

Deliberazione 12 novembre 1998, n. 214/XI.

Approvazione dell'atto aggiuntivo e modificativo della convenzione a valere come verbale di consegna delle varianti di strade regionali tra la Regione e la S.A.V. S.P.A., concernente la variante alla S.R. 10. Impegno di spesa.

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

delibera

1) di approvare l'allegata bozza dell'atto aggiuntivo e modificativo della convenzione a valere come verbale di consegna delle varianti di strade regionali, concernente la variante alla S.R. n. 10 di Pontey, nel territorio del Comune di CHÂTILLON, tra la Regione e la S.A.V. S.p.A. con sede in CHÂTILLON, strada Barat n. 13. codice fiscale e partita IVA 0004090070;

2) di approvare e di impegnare la spesa complessiva di lire 500.000 (cinquecentomila) da imputare al Capitolo 35060 («Spese per l'acquisto di beni patrimoniali») – Rif. 623 – Obiettivo 062621 – del bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 1998, che presenta la necessaria disponibilità;

dans ledit acte de toutes les précisions, rectifications et adjonctions que le notaire estime nécessaires à sa formation définitive.

Délibération n° 213/XI du 12 novembre 1998,

portant nomination des représentants de la Région au sein de la Commission de coordination de la Vallée d'Aoste.

Omissis

LE CONSEIL RÉGIONAL

Omissis

délibère

M. Osvaldo RUFFIER, résidant à COGNE, 42 hameau de Gimillan, et M. Giuseppe TORRIONE, résidant à AOSTE, 2, rue de Bibian, sont nommés représentants de la Région autonome Vallée d'Aoste au sein de la Commission de coordination de la Vallée d'Aoste, en qualité respectivement de membre titulaire et de membre suppléant.

Délibération n° 214/XI du 12 novembre 1998,

portant approbation de l'acte complétant et modifiant, pour ce qui est de la variante de la route régionale n° 10, la convention passée entre la Région et la S.A.V. SpA, ayant valeur de procès-verbal de prise en charge de variantes de routes régionales. Engagement de la dépense y afférente.

Omissis

LE CONSEIL RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Est approuvé le modèle, annexé à la présente délibération, de l'acte complétant et modifiant – pour ce qui est de la variante de la route régionale n° 10 de Pontey, dans le territoire de la commune de CHÂTILLON – la convention, ayant valeur de procès-verbal de prise en charge de variantes de routes régionales, passée entre la Région et la S.A.V. SpA, dont le siège est situé à CHÂTILLON, 13, rue Barat, code fiscal et numéro d'immatriculation IVA 0004090070 ;

2) La dépense de 500 000 L (cinq cent mille) est approuvée et engagée ; elle est imputée au chapitre 35060 («Dépenses pour l'acquisition de biens patrimoniaux»), détail 623, objectif 062621 du budget prévisionnel 1998 de la Région, qui présente les disponibilités nécessaires ;

3) di conferire al Presidente della Giunta o, eventualmente, in caso di delega, all'Assessore che interverrà alla stipulazione dell'atto conseguente al presente provvedimento, la facoltà di autorizzare l'inserzione nello stesso delle precisazioni rettifiche ed aggiunte che si dovessero ritenere necessarie per il perfezionamento dell'atto stesso.

Allegati omissis

Deliberazione 12 novembre 1998, n. 216/XI.

Concessione della garanzia fideiussoria della Regione presso Istituti di Credito autorizzati nell'interesse di due Cooperative e di un'associazione, per l'anno 1998.

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

delibera

di autorizzare, ai sensi del 2° e 3° comma dell'articolo 23 della legge regionale 6 luglio 1984, n. 30 come modificati dalle leggi regionali 23 dicembre 1991, n. 84 e 12 dicembre 1986, n. 62, la concessione della garanzia fideiussoria della Regione, per l'anno 1998, a favore delle Cooperative e dell'Associazione sopraelencate, presso Istituti di Credito autorizzati, fino alla concorrenza massima degli importi a fianco di ognuna indicati, comprensivi di capitale, interessi ed oneri accessori, per garantire operazioni di credito agrario di esercizio inerenti alle finalità statutarie delle cooperative.

Deliberazione 12 novembre 1998, n. 217/XI.

Concessione della garanzia fideiussoria della Regione presso l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO nell'interesse della Cooperativa CAVES DE DONNAS, per l'anno 1998.

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

delibera

di autorizzare, ai sensi del 2° e 3° comma dell'articolo 23 della legge regionale 6 luglio 1984, n. 30 e successive modificazioni, la concessione della garanzia fideiussoria della Regione, per l'anno 1998, a favore della Cooperativa CAVES DE DONNAS, presso l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, fino alla concorrenza massima dell'importo di L. 230.000.000 (duecentotrentamilion), comprensivo di capitale, interessi ed oneri accessori, per garantire operazioni di credito agrario di esercizio inerenti alle finalità statutarie della cooperativa.

3) Le président du Gouvernement régional, ou éventuellement l'assesseur régional délégué à la signature de l'acte découlant de la présente délibération, a la faculté d'autoriser l'insertion dans ledit acte de toutes les précisions, rectifications et adjonctions estimées nécessaires à sa formation définitive.

Les annexes sont omises.

Délibération n° 216/XI du 12 novembre 1998,

portant octroi de la garantie de la Région sur les emprunts contractés par deux coopératives et une association auprès d'établissements de crédit agréés, au titre de l'année 1998.

Omissis

LE CONSEIL RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Aux termes des 2° et 3° alinéas de l'article 23 de la loi régionale n° 30 du 6 juillet 1984, tel qu'ils ont été modifiés par les lois régionales n° 84 du 23 décembre 1991 et n° 62 du 12 décembre 1986, est autorisé l'octroi de la garantie de la Région, au titre de l'année 1998, sur les emprunts contractés par les coopératives et l'association mentionnées au préambule auprès d'établissements de crédit agréés, jusqu'à concurrence des montants indiqués en regard, incluant le capital, les intérêts et les frais accessoires, aux fins des opérations de crédit agricole afférentes aux finalités statutaires des coopératives en question.

Délibération n° 217/XI du 12 novembre 1998,

portant octroi de la garantie de la Région sur les emprunts contractés par la coopérative CAVES DE DONNAS auprès de l'«ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO», au titre de l'année 1998.

Omissis

LE CONSEIL RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Aux termes des 2° et 3° alinéas de l'article 23 de la loi régionale n° 30 du 6 juillet 1984, modifiée, est autorisé l'octroi de la garantie de la Région, au titre de l'année 1998, sur les emprunts contractés par la coopérative CAVES DE DONNAS auprès de l'«ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO», jusqu'à concurrence du montant de 230 000 000 L, incluant le capital, les intérêts et les frais accessoires, aux fins des opérations de crédit agricole afférentes aux finalités statutaires de la coopérative en question.

Deliberazione 12 novembre 1998, n. 218/XI.

Modificazioni delle disposizioni di attuazione della normativa applicativa in Valle d'Aosta del Regolamento (CE) 950/97 approvata con deliberazione del Consiglio regionale del 17 dicembre 1997, n. 2907/X.

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

delibera

A) di approvare le sottoindicate modificazioni ed integrazioni all'Allegato A alla deliberazione del Consiglio regionale n. 2907/X del 17 dicembre 1997:

1) il punto 8.3 del paragrafo 8. (Agevolazioni), capitolo 1, parte B (disposizioni specifiche) dell'Allegato A alla deliberazione del Consiglio regionale 2907/X/1997 è sostituito dal seguente:

«8.3) limitatamente ai seguenti investimenti:

- realizzazione e ristrutturazione di strutture per l'allevamento;
- realizzazione e ristrutturazione di strutture destinate al magazzinaggio, alla conservazione, alla prima trasformazione, alla maturazione e all'imballaggio dei prodotti agricoli;
- realizzazione e ristrutturazione di strutture destinate ai macchinari e alle attrezzature agricole;
- realizzazione e ristrutturazione di impianti di irrigazione, pozzi, reti di drenaggio, ecc;
- realizzazione e ristrutturazione di strade rurali;
- miglioramento e sistemazione di superfici agricole;
- realizzazione e ristrutturazione di allacciamenti (individuali e collettivi) alle reti pubbliche di approvvigionamento idrico, elettrico o di energie alternative;
- impianto, reimpianto o riconversione di colture pluriennali,

la Regione Valle d'Aosta concede, a suo totale carico, una maggiorazione di 10 punti percentuali rispetto all'aliquota del 45% fissata al punto 8.2) primo trattino»;

2) Alla fine del punto 11.5 del paragrafo 11 (Procedura e tempistica), capitolo 1, parte B (disposizioni specifiche) è aggiunta la seguente frase:

- «L'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse Naturali, per esigenze legate alla programmazione finanziaria,

Délibération n° 218/XI du 12 novembre 1998,

modifiant les dispositions d'application des textes régionaux relatifs à l'application en Vallée d'Aoste du règlement (CE) n° 950/97, approuvées par la délibération du Conseil régional n° 2907/X du 17 décembre 1997.

Omissis

LE CONSEIL RÉGIONAL

Omissis

délibère

A) Les dispositions mentionnées ci-après, modifiant et complétant l'annexe A de la délibération du Conseil régional n° 2907/X du 17 décembre 1997, sont approuvées :

1) Le point 8.3 du paragraphe 8 (Facilitations), du chapitre 1^{er} de la partie B (Dispositions spécifiques) de l'annexe A de la délibération du Conseil régional n° 2907/X/1997 est remplacé par le suivant :

«8.3) Limitativement aux investissements suivants :

- Réalisation et rénovation de structures destinées à l'élevage ;
- Réalisation et rénovation de structures destinées au stockage, à la conservation, à la transformation, au mûrissement et à l'emballage des produits agricoles ;
- Réalisation et rénovation de structures destinées aux engins et aux équipements agricoles ;
- Réalisation et rénovation de systèmes d'irrigation, de puits, de réseaux de drainage, etc. ;
- Réalisation et rénovation de chemins ruraux ;
- Amélioration et réaménagement de superficies agricoles ;
- Réalisation et rénovation de raccordements (individuels et collectifs) aux réseaux publics d'adduction d'eau et de distribution d'énergie électrique ou d'énergies alternatives ;
- Plantation, replantation et transformation de cultures pluriennales,

la Région Vallée d'Aoste accorde, totalement à sa charge, une majoration de 10 pour cent par rapport à la quote-part de 45% visée au premier tiret du point 8.2)» ;

2) À la fin du point 11.5 du paragraphe 11 (Procédure et délais) du chapitre 1^{er} de la partie B (Dispositions spécifiques) est ajoutée la phrase suivante :

- «L'Assessorat de l'agriculture et des ressources natu-

periodo 1994-1999 (obiettivo 5a), ha facoltà di stabilire tempi di realizzazione più brevi rispetto a quelli indicati ai punti b) e c)»;

3) La prima frase del paragrafo 12 (validità del piano), capitolo 1, parte B (disposizioni specifiche) è sostituita dalla seguente:

– «Salvo i casi di forza maggiore riconosciute dalla Commissione tecnica o di proroghe concesse dalla stessa, la validità del piano decade per gli interventi che, entro i termini fissati, non risultino essere stati completati»;

4) La prima frase della lettera d) del punto 13.1 del paragrafo 13 (revoca degli aiuti), capitolo 1, parte B (disposizioni specifiche) è sostituita dalla seguente:

«d) il richiedente non mantenga, per tutta la durata del vincolo di destinazione, una superficie agraria dell'azienda di dimensione almeno pari a quella minima che ha consentito l'erogazione dell'aiuto»;

5) La lettera b) del punto 8.3 del paragrafo 8 (limitazioni), capitolo 2, parte B (disposizioni specifiche) è sostituita dalla seguente:

«b) assunzione della titolarità dell'azienda nel caso in cui il coniuge cedente non risulta essere iscritto all'INPS negli elenchi nominativi dei coltivatori diretti nei tre anni precedenti».

B) di sottoporre la presente deliberazione al controllo della Commissione di Coordinamento per la Valle d'Aosta, ai sensi del decreto legislativo 16 febbraio 1998, n. 44.

Deliberazione 12 novembre 1998, n. 220/XI.

Liquidazione ad Enti locali diversi dei saldi dei fondi regionali per l'anno 1997 e liquidazione delle somme a residuo anno 1996 per la gestione di servizi socio-sanitari integrati, ai sensi della legge regionale 15 dicembre 1982, n. 93. Finanziamento di spesa.

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

delibera

1) di approvare la concessione e liquidazione a favore dei sottoelencati Enti delle somme a fianco di ognuno indicate a saldo delle spese per la gestione di servizi socio-sanitari integrati relativi all'anno 1997 e, per quanto concerne i residui, all'anno 1996 come nel sottoriportato schema:

relles, pour des exigences liées à la planification financière afférente à la période 1994-1999 (objectif 5a), a la faculté de fixer des délais de réalisation plus courts que ceux visés aux points b) et c)» ;

3) La première phrase du paragraphe 12 (Validité du plan) du chapitre 1^{er} de la partie B (Dispositions spécifiques) est remplacée comme suit :

– «Sauf dans les cas de force majeure reconnus comme tels par la Commission technique ou de prorogations accordées par celle-ci, le plan cesse d'être valable pour les actions qui n'ont pas été achevées dans les délais fixés» ;

4) La première phrase de la lettre d) du point 13.1 du paragraphe 13 (Révocation des aides), du chapitre 1^{er} de la partie B (Dispositions spécifiques) est remplacée comme suit :

«d) Le demandeur n'aurait pas fait en sorte que la superficie de son exploitation agricole demeure au moins égale à la superficie minimale ayant justifié la liquidation de l'aide, pendant toute la période faisant l'objet d'une destination obligatoire» ;

5) La lettre b) du point 8.3 du paragraphe 8 (Limitations), du chapitre 2 de la partie B (Dispositions spécifiques) est remplacée comme suit :

«b) Le demandeur devienne le propriétaire de l'exploitation au cas où le conjoint la lui ayant cédée n'aurait pas été immatriculé à l'INPS sur les listes des exploitants agricoles au cours des trois années précédentes»

B) La présente délibération est soumise au contrôle de la Commission de coordination de la Vallée d'Aoste, aux termes du décret législatif n° 44 du 16 février 1998.

Délibération n° 220/XI du 12 novembre 1998,

portant versement, en faveur de plusieurs collectivités locales, des soldes relatifs aux fonds régionaux 1997, ainsi que des restes relatifs à 1996 pour la gestion des services socio-sanitaires intégrés, au sens de la loi régionale n° 93 du 15 décembre 1982. Financement de la dépense y afférente.

Omissis

LE CONSEIL RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) L'octroi aux collectivités locales énumérées ci-après et le versement y afférent des soldes relatifs aux fonds régionaux 1997, ainsi que des restes relatifs à 1996, pour la gestion des services socio-sanitaires intégrés, est approuvé, selon les montants indiqués :

ENTE	SPESE 1997	RESIDUI 1996
ORGANISME GESTIONNAIRE	DÉPENSES 1997	RESTES 1996
ANTEY-SAINT-ANDRÉ	44.372.665	-----
BIONAZ	28.389.750	7.425.600
BRISSOGNE	56.657.375	648.570
CHAMPORCHER	57.014.165	1.886.300
CHAMPDEPRAZ	52.193.670	3.683.980
CHALLAND-SAINT-ANSELME	111.257.945	30.818.215
CHÂTILLON	372.164.350	27.888.155
DONNAS	253.018.905	1.654.275
DOUES	129.105.915	13.952.510
FONTAINEMORE	190.583.480	16.246.900
GABY	148.796.945	22.891.795
GIGNOD	129.922.280	25.255.505
GRESSONEY-LA-TRINITÉ	41.418.750	1.523.800
HÔNE	86.639.865	1.943.975
ISSIME	4.307.395	141.460
INTROD	15.348.880	-----
LILLIANES	46.902.910	-----
PONTEY	47.360.380	10.232.270
ROISAN	187.740.035	9.762.965
RHÊMES-SAINT-GEORGES	23.181.085	782.460
SAINT-NICOLAS	24.064.670	4.038.545
SAINT-VINCENT	377.232.670	28.067.915
SAINT-OYEN	73.290.445	5.820.325
TORGNON	175.185.465	19.249.425
VALSAVARENCHÉ	23.743.690	468.055
VILLENEUVE	85.000.815	-----
Consorzio di PONTEY	168.378.285	-----
Consorzio di VERRAYES	111.390.160	11.642.675
Consorzio ARVIER-INTROD	210.046.785	36.523.470;

2) di imputare la spesa complessiva di lire 3.557.258.875 come segue:

- quanto a lire 3.274.709.730 (tremiliardiduecentosettantaquattromilionisettecentonovemilasettecentotrenta) al Residuo Passivo 58400 del bilancio di previsione della Regione per l'anno 1998 «Contributi agli Enti Locali nelle spese di gestione di servizi sociali a favore delle persone anziane ed inabili» (Fondo di lire 10.090.000.000 (diecimiliardinovantamiloni) impegnato con Provvedimento dirigenziale n. 6047 in data 11.12.1997), che presenta la necessaria disponibilità (rich. 1452);
- quanto a lire 282.549.145 (duecentoottantaduemilioni-cinquecentoquarantanovemilacentoquarantacinque) al Residuo Passivo 58400 del bilancio di previsione della

2) La dépense globale de 3 557 258 875 L est couverte comme suit :

- Quant à 3 274 709 730 L (trois milliards deux cent soixante-quatorze millions sept cent neuf mille sept cent trente) par l'utilisation des restes à payer 58400 du budget 1998 de la Région - «Subventions aux collectivités locales pour les frais de gestion des services sociaux en faveur des personnes âgées et infirmes» (Fonds de 10 090 000 000 L (dix milliards quatre-vingt-dix millions) engagé par l'acte du dirigeant n° 6047 du 11 décembre 1997), qui présente les disponibilités nécessaires (détail 1452) ;
- Quant à 282 549 145 L (deux cent quatre-vingt-deux millions cinq cent quarante-neuf mille cent quarante-

Regione per l'anno 1998 «Contributi agli Enti locali nelle spese di gestione di servizi sociali a favore delle persone anziane ed inabili» (Fondo di lire 8.546.854.140 (ottomiliardicinquecentoquarantaseimilioniottocentocinquantaquattromilacentotrentaquaranta) impegnato con provvedimento dirigenziale n. 5126 in data 18.12.1996), che presenta la necessaria disponibilità (rich. 1452).

Deliberazione 16 dicembre 1998, n. 305/XI.

Sostituzione di un membro supplente nella Commissione regionale per l'impiego.

Omissis

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

delibera

di designare quale membro supplente per la nomina in seno alla Commissione regionale per l'impiego, in sostituzione della Sig.ra TRIPODI Annunziata, la Signora D'AGOSTINO Simona, residente in AYMAVILLES. fraz. Venoir n. 24.

ORGANI SCOLASTICI

Consiglio scolastico.

Deliberazione del 10 settembre 1998.

Omissis

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbali delle sedute del 7 aprile e del 5 maggio 1998;
2. Presa d'atto della decadenza dei consiglieri CHIARELLO Vittorino, FIOU Giulio e CONTOZ Laura;
3. Rapporto finale del Comitato tecnico-scientifico per l'educazione bilingue nella scuola secondaria di 2° grado;
4. Aggiornamento sui lavori del Comitato tecnico-consulativo per la scuola media (art. 6 l.r. 53/94);
5. Approvazione dei programmi di attività dei distretti scolastici per l'anno scolastico 1998/99;
6. Informazione e parere sulle bozze di legge e di regolamento relativi alla disciplina della prova di lingua francese agli esami di Stato;

cinq) par l'utilisation des restes à payer 58400 du budget 1998 de la Région - «Subventions aux collectivités locales pour les frais de gestion des services sociaux en faveur des personnes âgées et infirmes» (Fonds de 8 546 854 140 L (huit milliards cinq cent quarante-six millions huit cent cinquante-quatre mille cent quarante) engagé par l'acte du dirigeant n° 5126 du 18 décembre 1996), qui présente les disponibilités nécessaires (détail 1452).

Délibération n° 305/XI du 16 décembre 1998,

portant remplacement d'un membre suppléant de la Commission régionale pour l'emploi.

Omissis

LE CONSEIL RÉGIONAL

Omissis

délibère

Mme Simona D'AGOSTINO, résidant à AYMAVILLES, 24, hameau de Venoir, est désignée en tant que membre suppléant en vue de sa nomination au sein de la Commission régionale pour l'emploi, en remplacement de Mme Annunziata TRIPODI.

ORGANES SCOLAIRES

Conseil scolaire.

Délibération du 10 septembre 1998.

Omissis

ORDRE DU JOUR

1. Approbation des procès-verbaux des séances du 7 avril et du 5 mai 1998 ;
2. Déchéance des conseillers Vittorino CHIARELLO, Giulio FIOU et Laura CONTOZ ;
3. Rapport final du comité technico-scientifique pour l'éducation bilingue dans les écoles secondaires du 2° degré ;
4. Mise à jour des travaux du comité technique et consultatif pour les écoles secondaires du 1^{er} degré (art. 6 de la LR n° 53/1994) ;
5. Approbation des programmes d'activité des districts scolaires au titre de l'année scolaire 1998/1999 ;
6. Informations et avis sur les projets de loi et de règlement relatifs à la réglementation de l'épreuve de français des

7. Informazioni sui lavori delle Commissioni per la tipologia delle prove di francese negli esami di maturità e per la stesura dei programmi di francese nelle scuole superiori.

Il Consiglio procede ai seguenti atti :

Il presidente informa il Consiglio circa l'adesione del Consiglio scolastico provinciale del Verbano-Cusio-Ossola alla mozione inerente il calendario scolastico 1998/99 approvata in data 05.05.1998 e dà lettura del documento pervenuto.

Il consigliere BALLARINI interviene per proporre la modifica dell'ordine del giorno anticipando gli oggetti n. 5 e 6 subito dopo la discussione del punto 2.

Il consigliere OMEZZOLI propone, al contrario, di seguire l'ordine del giorno così come comunicato nella convocazione.

La Sovrintendente fa rilevare che gli oggetti iscritti ai punti 3 e 4 dell'ordine del giorno sono oggetti rinviati da precedenti riunioni e che sarebbe auspicabile non rinviarli ulteriormente.

Il presidente, al termine della discussione, pone in votazione la proposta avanzata dal consigliere BALLARINI.

La votazione dà il seguente esito :

- Consiglieri presenti : 28
- voti favorevoli : 15
- voti contrari : 4
- astenuti : 9

IL CONSIGLIO

a maggioranza di voti favorevoli

approva

la proposta di modifica dell'ordine del giorno consistente nell'anticipazione degli oggetti iscritti ai punti 5 e 6 di seguito all'oggetto n. 2.

Omissis

Oggetto n. 2 : *Presenza d'atto dell'avvenuta decadenza di consiglieri CHIARELLO Vittorino, FIOU Giulio, CONTOZ Laura.*

Omissis

IL CONSIGLIO

- atteso che i consiglieri menzionati hanno perso i requisiti di eleggibilità;

examens d'État ;

7. Informations sur les travaux des commissions chargées d'établir les différents types d'épreuve de français aux examens de maturité, ainsi que de rédiger les programmes de français dans les écoles secondaires du 2° degré.

Le Conseil procède aux actes suivants :

Le président informe les présents au sujet de l'adhésion du Conseil scolaire provincial de Verbano-Cusio-Ossola à la motion relative au calendrier scolaire 1998/1999 approuvée le 5 mai 1998 et donne lecture du document transmis par ledit Conseil.

Le conseiller BALLARINI propose de modifier l'ordre du jour et de discuter les objets n° 5 et n° 6 après le point n° 2.

Le conseiller OMEZZOLI propose, en revanche, de suivre l'ordre du jour tel qu'il est établi dans l'acte de convocation.

La surintendente fait remarquer que les points n° 3 et n° 4 figuraient déjà à l'ordre du jour de réunions précédentes et qu'il serait donc souhaitable de ne pas les reporter une fois de plus.

À la fin du débat, le président fait procéder au vote de la proposition du conseiller BALLARINI.

Le résultat est le suivant :

- conseillers présents : 28 ;
- pour : 15 ;
- contre : 4
- abstentions : 9

LE CONSEIL

à la majorité

approuve

la proposition de modification de l'ordre du jour consistant dans la discussion des points n° 5 et n° 6 après le point n° 2.

Omissis

Objet n° 2 : *Déchéance des conseillers Vittorino CHIARELLO, Giulio FIOU et Laura CONTOZ.*

Omissis

LE CONSEIL

- considérant que les conseillers susmentionnés ne réunis-

- all'unanimità dei consiglieri presenti (ventinove);
- visto l'art. 30 del regolamento approvato nella seduta del 22 maggio 1978 e successive modificazioni;

dichiara

la decadenza, per perdita dei requisiti di eleggibilità, dei consiglieri CHIARELLO Vittorino, FIOU Giulio e CONTOZ Laura.

Oggetto n. 5: Approvazione dei programmi di attività dei distretti scolastici per l'anno scolastico 1998/99.

Omissis

IL CONSIGLIO

- visto l'art. 3, comma 2° lettera a) della l.r. 08.08.1977, n. 55 ;
- con votazione palese ;
- a maggioranza di voti favorevoli ;

delibera

di approvare il programma di attività per l'anno scolastico 1998/99 presentato dal Consiglio scolastico distrettuale del distretto n. 1.

Omissis

IL CONSIGLIO

- visto l'art. 3, comma 2° lettera a) della l.r. 08.08.1977, n. 55 ;
- con votazione palese ;
- ad unanimità di voti favorevoli

delibera

di approvare il programma di attività per l'anno scolastico 1998/99 presentato dal Consiglio scolastico distrettuale del distretto n. 2.

Oggetto n. 6: Informazione e parere sulle bozze di legge e di regolamento relativi alla disciplina della prova di lingua francese degli esami di stato.

Il Presidente introduce l'argomento illustrando le varie tappe del percorso fino all'attuale bozza di legge sulla prova di francese dell'esame di Stato. Riferisce che è stata avviata la consultazione delle diverse componenti interessate (le OO.SS., gli alunni, i genitori degli alunni) in merito alla proposta di legge e che sono stati informati della situazione i presidi degli istituti di scuola media superiore.

- sent plus les conditions d'éligibilité ;
- à l'unanimité des conseillers présents (vingt-neuf) ;

- vu l'art. 30 du règlement approuvé lors de la séance du 22 mai 1978 modifié ;

déclare

la déchéance, en raison de la perte des conditions d'éligibilité, des conseillers Vittorino CHIARELLO, Giulio FIOU et Laura CONTOZ.

Objet n° 5: Approbation des programmes d'activité des districts scolaires au titre de l'année scolaire 1998/1999.

Omissis

LE CONSEIL

- vu l'article 3, 2° alinéa, lettre a), de la LR n° 55 du 8 août 1977 ;
- par vote à main levée ;
- à la majorité

délibère

Le programme d'activité présenté, au titre de l'année scolaire 1998/1999, par le conseil scolaire de district du district n° 1 est approuvé.

Omissis

LE CONSEIL

- vu l'article 3, 2° alinéa, lettre a), de la LR n° 55 du 8 août 1977 ;
- par vote à main levée ;
- à la majorité

délibère

Le programme d'activité présenté, au titre de l'année scolaire 1998/1999, par le conseil scolaire de district du district n° 2 est approuvé.

Objet n° 6: Informations et avis sur les projets de loi et de règlement relatifs à la réglementation de l'épreuve de français des examens d'État.

Le président introduit le sujet en illustrant les différentes étapes du parcours jusqu'au projet de loi actuel concernant l'épreuve de français de l'examen d'État. Il communique que la consultation des différentes parties concernées (organisations syndicales, élèves, parents d'élèves) sur ce projet de loi a été entamée et que les chefs des établissements secondaires

Segnala che, perchè già da quest'anno operi la riforma dell'esame di maturità, la proposta di legge elaborata deve essere approvata e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale entro il 31.12.1998.

Informa che rispetto alle bozze fornite sono già state apportate alcune modifiche e invita la Sovrintendente ad illustrarle.

Il Consigliere ASIATICI A. interviene per far rilevare che le modifiche apportate alla prima bozza di legge e riportate nel documento non sono state concordate con le organizzazioni sindacali.

La Sovrintendente chiarisce che si tratta di un errore materiale e conferma che si tratta di osservazioni proposte da parte delle OO.SS., accolte dall'Amministrazione. Il termine «concordate» è improprio.

La Sovrintendente, LETTRY, procede all'illustrazione del contenuto della bozza di legge soffermandosi su alcuni punti in particolare. Riguardo all'art. 1 precisa che non esistono 2 colloqui orali ma un solo colloquio relativo ai programmi dell'ultimo anno di corso comprensivo di una parte in lingua francese relativo al programma di francese dell'ultimo anno. Spiega che il fatto di prevedere un accertamento basato su una prova scritta, come previsto dalla legge Bassanini n. 191, e su una prova orale, in quanto programma dell'ultimo anno, risponde alla richiesta di spendibilità di tale accertamento e alla necessità di verificare le conoscenze del candidato sia in forma scritta sia orale.

Per quanto riguarda la tipologia e le modalità di svolgimento delle prove scritte, una commissione di insegnanti di francese della scuola media superiore, istituita con decreto assessorile del 15.06.1998, ha individuato come tipologie possibili per le prove di francese:

- a) *la dissertation* sulla base di tre testi (letterario-artistico, socio-economico, attualità e problematiche contemporanee) a scelta dei candidati per tutte le scuole secondarie;
- b) *questions/discussion* o *compréhension/production* sulla base di tre testi come al punto a);
- c) *commentaire composé* sulla base di un testo letterario-artistico per i soli candidati delle scuole superiori della direzione classica;
- d) *lettre/production* o *lettre/discussion écrite* sulla base di un testo socio-economico o commerciale-finanziario per i candidati degli istituti tecnici commerciali per ragionieri.

Secondo la commissione queste tipologie sono normalmente affrontate nel corso della scuola secondaria superiore indipendentemente dall'esame di Stato.

I testi di tali prove scritte saranno predisposti dall'Assessore regionale all'Istruzione e Cultura in analogia a quanto

du 2° degré ont été informés au sujet de la situation.

Il signale que pour que la réforme de l'examen de maturité puisse déjà être opérationnelle cette année, le projet de loi élaboré doit être approuvé et publié au journal officiel avant le 31 décembre 1998.

Il communique que les projets de loi et de règlement dont disposent les conseillers ont subi des modifications et invite la surintendante à les illustrer.

Le conseiller A. ASIATICI fait remarquer que les modifications apportées au premier projet de loi et figurant dans le texte n'ont pas été concertées avec les organisations syndicales.

La surintendante explique qu'il s'agit d'une erreur matérielle et confirme qu'il s'agit d'observations proposées par les organisations syndicales et que l'Administration a accueilli. Le terme «concertées» est donc impropre.

La surintendante illustre le contenu du projet de loi et s'arrête sur certains points en particulier. Au sujet de l'art. 1^{er}, elle précise qu'il n'existe pas deux épreuves orales, mais un seul entretien portant sur les programmes de la dernière année de la filière d'études et comportant une partie en français sur le programme de français de terminale. Elle explique que cette vérification – comportant une épreuve écrite, comme prévu par la loi n° 191 (loi Bassanini), et une épreuve orale justifiée par le fait que le français est l'une des matières de terminale – satisfait à la fois à la requête des élèves de pouvoir utiliser l'attestation y afférente et à la nécessité de vérifier la maîtrise du candidat tant au niveau de l'oral qu'au niveau de l'écrit.

Pour ce qui est des cas et des modalités de déroulement des épreuves écrites de français, une commission de professeurs de français des écoles secondaires du 2° degré, créée par un arrêté de l'assesseur du 15 juin 1998, a élaboré les options suivantes :

- a) *Dissertation* sur la base de trois propositions (portant sur des sujets littéraires et artistiques, des sujets socio-économiques et des sujets d'actualité et problèmes contemporains) au choix du candidat, pour tous les établissements secondaires ;
- b) *Question/discussion* ou *compréhension/production* sur la base de trois propositions, comme prévu au point a) ;
- c) *Commentaire composé*, sur la base d'un texte de sujet littéraire ou artistique, uniquement pour les candidats des écoles secondaires de la filière classique ;
- d) *Lettre/production* ou *lettre/discussion écrite*, sur la base d'un texte de nature socio-économique ou commerciale et financière, pour les candidats des instituts techniques commerciaux pour comptables.

D'après la commission, ces différents types d'épreuve sont abordés normalement dans les cursus de l'école secondaire du 2° degré, indépendamment de l'examen d'État.

avviene per i testi degli altri scritti che sono definiti dal Ministrero alla P.I.

Prosegue, poi, nell'illustrazione dettagliata degli articoli della bozza di legge.

Nella discussione che segue intervengono i consiglieri:

BIOLEY: riferendosi alla certificazione del superamento delle prove di francese chiede cosa avviene allo scadere dei 5 anni di validità della certificazione stessa.

LETTRY: riferisce che secondo la bozza attuale è necessario sostenere nuovamente la prova di accertamento della conoscenza della lingua francese.

BIOLEY: replica che nell'ottica della razionalizzazione dell'esame di francese si dovrebbe avere la possibilità di risostenere l'esame allo scadere dei 5 anni oppure di accedere a dei corsi di francese nel corso del quinquennio di validità della certificazione, così come già avviene per gli insegnanti.

SASDELLI: in relazione a quanto previsto all'art. 10 della bozza in questione osserva che nel caso in cui la legge non sia pubblicata entro il 31 dicembre, spettando alle commissioni d'esame stabilire le prove di francese, di fatto una sola persona (il membro di francese) avrà il potere di decidere una prova per l'esame di Stato.

LETTRY: fa rilevare che la conoscenza della lingua francese è presupposta per tutti i membri delle commissioni d'esame.

FLORIS: riferendosi all'art. 8, punto b) sottolinea che per il concorso ispettivo sono previste 3 prove scritte di cui una da svolgere obbligatoriamente in francese. Chiede, quindi, se con l'introduzione di questo articolo verranno riviste anche le modalità di svolgimento dei concorsi ispettivi oppure no.

LETTRY: segnala che questo aspetto è legato alla spendibilità del titolo ed è un aspetto che non è stato ancora completamente sviscerato; d'altra parte, se il titolo otterrà una spendibilità superiore a quella del livello della maturità saranno necessarie opportune modifiche alle modalità di svolgimento dei concorsi pubblici.

Il presidente invita quindi la Sovrintendente ad illustrare anche il contenuto della bozza di Regolamento relativo alla disciplina dello svolgimento degli esami di Stato in Valle d'Aosta.

La Sovrintendente, LETTRY, sottolineando che il regolamento in esame rimanda al regolamento nazionale per tutta la parte che non riguarda la prova di francese, segnala in particolare il problema della valutazione delle prove d'esame. Le osservazioni rilevate in proposito hanno evidenziato un problema riguardo ai punteggi inizialmente assegnati alle singole prove, poichè un candidato sufficiente in tutte le prove e con un credito sufficiente potrebbe non arrivare al punteggio minimo di 60/100 previsto per ottenere la maturità.

Les textes desdites épreuves écrites sont choisis par l'assesseur régional à l'éducation et à la culture, conformément aux modalités relatives aux textes des autres épreuves écrites, qui sont établis par le ministère de l'éducation.

Elle continue ensuite à illustrer dans le détail les articles du projet de loi.

Les conseillers indiqués ci-après participent au débat :

BIOLEY demande ce qui se passe à l'expiration des 5 ans de validité de l'attestation sanctionnant la réussite aux épreuves de français.

LETTRY répond qu'aux termes du projet de loi actuel, les intéressés sont tenus de subir de nouveau l'épreuve de vérification de la connaissance du français.

BIOLEY soutient que dans une optique de rationalisation de l'examen de français, il faudrait donner aux intéressés la possibilité de choisir entre passer de nouveau ladite épreuve après l'expiration des 5 ans de validité de l'attestation ou bien suivre des cours de français durant cette période, comme le font les enseignants.

SASDELLI fait remarquer, au sujet de l'art. 10 du projet de loi en question, que si la loi n'est pas publiée avant le 31 décembre, étant donné qu'il revient aux jurys de déterminer les épreuves de français, une seule personne (l'expert de français) aura, de fait, le pouvoir de choisir l'épreuve pour l'examen d'État.

LETTRY souligne que la connaissance du français est une condition que tous les membres du jury sont censés remplir.

FLORIS souligne, au sujet du point b) de l'article 8, que les concours pour les personnels d'inspection prévoient 3 épreuves écrites, dont une doit être obligatoirement passée en français. Il demande donc si l'introduction de cet article entraînera une révision des modalités de déroulement des concours pour les personnels d'inspection.

LETTRY répond que ce volet – qui n'a pas encore fait l'objet d'une analyse exhaustive – est lié à la possibilité d'utilisation de l'attestation ; d'ailleurs, si cette attestation pourra être utilisée à des niveaux supérieurs à la maturité, des modifications des modalités de déroulement des concours externes s'avéreront nécessaires.

Le président invite ensuite la surintendante à illustrer également le contenu du projet de règlement portant sur le déroulement des examens d'État en Vallée d'Aoste.

La surintendante souligne que le règlement en question fait référence au règlement national pour toute la partie qui n'a pas trait à l'épreuve de français et signale notamment le problème de l'appréciation des épreuves. Les observations présentées à ce propos ont mis l'accent sur la question des points initialement attribués à chaque épreuve, puisqu'un candidat qui obtient la moyenne dans toutes les épreuves ain-

Tale problema è stato risolto apportando dei correttivi che modificano la ripartizione del punteggio tra le diverse voci.

Segnala, poi, che l'art. 9 prevede il riconoscimento della certificazione in esame per le prove di accertamento di cui all'art. 51 delle norme di attuazione della L. 196/78 (accertamento per i dipendenti statali degli enti presenti in Valle d'Aosta). Questo articolo dovrà essere stralciato in quanto un regolamento non può modificare una norma di attuazione. Si tenterà, in ogni caso, di ottenere una spendibilità della certificazione anche in tale ambito.

Nella discussione che segue intervengono i consiglieri :

SASDELLI : propone di procedere a discussioni separate per i due documenti in esame. Ripercorre poi l'iter nazionale delle norme riguardanti il nuovo esame di maturità e le formulazioni particolari susseguite per la Valle d'Aosta. Sottolinea che questo tema era stato inserito nella legge sull'autonomia scolastica e prevedeva che una l.r. definisse tipologia, modalità di svolgimento e certificazione di una 4^a prova scritta di francese. La bozza di legge in esame non concerne solo la prova scritta ma modifica anche la struttura del colloquio discostandosi dall'enunciato innovativo della legge nazionale che prevede un colloquio su argomenti di interesse multidisciplinare, prescrivendo, invece, un colloquio pluridisciplinare per materie.

Inoltre l'articolo relativo all'esonero dalla prova di francese per gli allievi che si iscrivono per la prima volta all'ultimo anno, provenienti da altre regioni, così come formulato, è un insulto alla scuola valdostana perchè ipotizza che uno studente proveniente da fuori Valle possa raggiungere nello studio del francese in un solo anno gli stessi risultati dei compagni che lo studiano sin dalla scuola materna. Se, d'altro canto, questo non risultasse vero, allora la norma sarebbe costituzionale poichè sottoporrebbe alle stesse richieste candidati che non hanno avuto le stesse possibilità di preparazione.

In relazione alla spendibilità della certificazione, sottolineo che limitarne la validità a soli 5 anni significherebbe escludere dall'opportunità di avvalersene quanti decidono di proseguire gli studi all'università. Potrebbe quasi sembrare un incentivo a non intraprendere gli studi universitari poichè il vantaggio conseguito con la maturità, alla fine dell'università non esiste più. Si unisce quindi alla richiesta del consigliere BIOLEY di dare l'opportunità attraverso la frequenza a corsi di francese regionali di prolungare la validità del titolo acquisito.

Segnala, infine, che tutte queste osservazioni sono riassunte in un documento scritto che propone all'attenzione del Consiglio scolastico regionale.

BERTOLIN : facendo riferimento all'art. 8, comma 2, ritiene che non sia corretto inserire una norma che concerne i concorsi in un testo di legge inerente l'esame di maturità. Tra l'altro la stessa norma è già contenuta nelle leggi che riguardano i concorsi e per di più nel momento in cui risultasse

si qu'un crédit suffisant pourrait ne pas atteindre le nombre minimum de points requis (60/100) pour la maturité. Ce problème a été résolu par des modifications de la répartition des points entre les différentes épreuves.

Elle signale ensuite que l'art. 9 prévoit la reconnaissance de l'attestation en question lors des épreuves de vérification visées à l'art. 51 des dispositions d'application de la loi n° 196/1978 (Constatación relative aux fonctionnaires de l'État affectés aux établissements présents en Vallée d'Aoste). Cet article devra être supprimé, car un règlement ne peut pas modifier des dispositions d'application. En tout état de cause, l'on tentera d'obtenir que cette attestation puisse être utilisée même dans ce domaine.

Les conseillers ci-après participent au débat :

SASDELLI propose de discuter séparément les deux textes en question. Il retrace ensuite les différentes étapes de la réglementation du nouvel examen de maturité à l'échelon national, ainsi que les différentes dispositions concernant la Vallée d'Aoste. Il souligne que ce sujet avait déjà été pris en compte dans le cadre des débats sur l'autonomie scolaire et qu'une loi régionale devait définir les cas et les procédures de déroulement de la 4^e épreuve écrite, en langue française, ainsi que les modalités d'attestation de la maîtrise du français. Le projet de loi en question ne concerne pas uniquement l'épreuve écrite, mais modifie également la structure de l'oral et s'éloigne de la solution novatrice proposée par la loi nationale, qui prévoit un entretien sur des sujets multidisciplinaires, car il envisage un entretien par matière.

De plus, l'article relatif à la dispense de l'épreuve de français pour les élèves provenant d'autres régions et qui s'inscrivent pour la première fois en dernière année, tel qu'il a été formulé, représente une insulte à l'école valdôtaine, car il suppose qu'un élève provenant d'autres régions puisse atteindre, en une seule année, le niveau de maîtrise du français qu'ont ses camarades qui étudient cette langue depuis la maternelle. Par ailleurs, si cela n'était pas le cas, cette disposition serait inconstitutionnelle, car elle soumettrait aux mêmes épreuves des candidats qui n'ont pas eu les mêmes possibilités de formation.

Quant à l'utilisation de l'attestation, le fait de limiter la validité de celle-ci à 5 ans signifierait nier la possibilité de s'en servir à tous ceux qui décident de fréquenter l'université. On dirait qu'il s'agit d'un encouragement à ne pas entreprendre les études universitaires, vu qu'à la fin de ces études cet avantage obtenu avec la maturité n'existerait plus. Il s'associe donc à la requête de BIOLEY visant la prolongation de la validité de l'attestation, sous réserve de fréquentation de cours de français.

Il signale enfin que toutes ces observations sont réunies dans un document écrit qu'il propose à l'attention du Conseil scolaire régional.

BERTOLIN estime, au sujet du 2^e alinéa de l'article 8, qu'il n'est pas correct d'insérer une disposition relative aux concours dans une loi sur l'examen de maturité. Par ailleurs,

necessario modificare le modalità di svolgimento dei concorsi regionali bisognerebbe altresì modificare questa legge che attiene a tutt'altra materia.

PASTORET : afferma che questa norma è stata introdotta sulla base del parere tecnico degli uffici regionali preposti all'espletamento dei concorsi, ed assicura che la questione sarà riesaminata.

BRUNELLO : esprime le sue perplessità riguardo alla struttura del colloquio così come inteso dalla bozza in esame e chiede come si possa entrare nello spirito della riforma nazionale con un esame di francese separato.

Fa rilevare che l'ottica della sperimentazione operante è quella di giungere all'utilizzo della lingua francese come lingua veicolare. Il fatto di considerare la lingua francese materia a parte in sede di esame di maturità, bloccherebbe tutto il lavoro di ricerca che gli insegnanti stanno portando avanti. Inoltre, ritiene che la problematica del punteggio assegnato in sede d'esame debba essere considerato con attenzione.

ASIATICI A. : rammenta come la questione dell'esame di maturità sia oggetto di discussione sin dal novembre del 1996 e come il Consiglio Scolastico regionale si fosse espresso in merito già nella riunione del febbraio 1997. Rileva che inizialmente era stata prevista l'integrazione della lingua francese nell'esame di maturità presupponendo una situazione di bilinguismo effettivo nella scuola valdostana. In seguito si è verificato che nella realtà la situazione era diversa e la formulazione della legge è stata modificata con l'introduzione di una quarta prova scritta. Quindi la prova aggiuntiva di francese è obbligatoria per legge, ma da questo fatto scaturisce la richiesta di una spendibilità del titolo conseguito ai fini lavorativi. Inoltre, considerando che il titolo di maturità è valido su tutto il territorio nazionale (e in ambito U.E.) mentre il titolo per la conoscenza della lingua francese sarebbe valido solo in Valle d'Aosta, non è chiaro perché questa valutazione debba essere compresa nei 100 punti dell'esame di maturità. Ritiene, dunque, che in questo caso la valutazione di tale prova dovrebbe essere esterna ai 100 punti.

BONGIOVANNI : rileva che l'accertamento della conoscenza della lingua francese, così come effettuato in sede concorsuale, non è all'avanguardia come tipo di esame e il voler coniugare tale accertamento con l'esame di maturità, punto di approdo di un ciclo di studi, rischia di rendere l'esame di Stato in Valle d'Aosta meno innovativo di quanto potrebbe avvenire nel resto d'Italia. Ritiene che questa legge potrebbe essere l'occasione per introdurre un colloquio multidisciplinare mediante l'uso anche della lingua francese, così da modificare sul lungo termine tutto il sistema didattico prevedendo una serie di fasi transitorie sperimentali.

Un altro aspetto da analizzare attentamente è la questione degli alunni provenienti da fuori Valle, poichè non è sufficiente esonerare dalla prova gli studenti che hanno alle spalle 1 solo anno di studio del francese: se un ragazzo che inizia a studiare il francese dalla scuola media riesce a colmare il

cette même disposition est déjà contenue dans les lois sur les concours et s'il s'avérait nécessaire de modifier les modalités de déroulement des concours régionaux, il faudrait également modifier cette loi qui a trait à tout autre sujet.

PASTORET affirme que cette disposition a été introduite sur la base de l'avis technique des bureaux régionaux chargés du déroulement des concours et assure que cette question sera analysée de nouveau.

BRUNELLO exprime sa perplexité au sujet de la structure de l'épreuve orale telle qu'elle est envisagée dans le projet de loi en question et demande comment peut-on entrer dans l'esprit de la réforme nationale avec un examen de français séparé.

Elle souligne que le but de l'expérimentation en cours est de parvenir à une utilisation du français comme langue véhiculaire. Le fait de considérer le français comme une matière à part, lors de l'examen de maturité, bloquerait tout le travail de recherche que les enseignants effectuent à présent. De plus, elle estime que le problème des points attribués à l'examen doit être analysé attentivement.

A. ASIATICI rappelle que la question de l'examen de maturité a fait l'objet de débats depuis le mois de novembre 1996 et que le Conseil scolaire régional avait déjà formulé son avis dans sa réunion du mois de février 1997. Il souligne qu'initialement il avait été prévu d'ajouter la langue française à l'examen de maturité et ce, compte tenu du fait que l'école valdôtaine était censée se trouver dans une situation de bilinguisme réel. Ensuite, il a été constaté que la réalité était différente et le texte de la loi a été modifié par l'introduction d'une quatrième épreuve écrite. L'épreuve supplémentaire de français est donc obligatoire au sens de la loi, mais elle engendre une requête d'utilisation de l'attestation obtenue à des fins professionnelles. De plus, si l'on considère que le diplôme de maturité est valable sur tout le territoire national (et dans le cadre de l'U.E.), alors que l'attestation sanctionnant la maîtrise du français n'est valable qu'en Vallée d'Aoste, la raison pour laquelle l'évaluation de cette épreuve doit être comprise dans les 100 points de l'examen de maturité n'est pas claire. Il estime donc qu'en l'occurrence l'appréciation de l'épreuve de français ne devrait pas être comprise dans les 100 points.

BONGIOVANNI souligne que le type d'épreuve prévu pour la vérification de la connaissance du français lors des concours n'est pas à l'avant-garde et le fait de vouloir lier cette vérification à l'examen de maturité, point final d'un cursus scolaire, risque de rendre l'examen d'État en Vallée d'Aoste moins novateur que dans le reste de l'Italie. Elle estime que cette loi pourrait représenter une occasion pour introduire un oral multidisciplinaire comportant également l'utilisation du français, de manière à ce que tout le système pédagogique soit modifié à long terme, grâce à une série de phases transitoires expérimentales.

Un autre volet qui mérite d'être analysé attentivement est le problème des élèves provenant d'autres régions, car il ne suffit pas de dispenser de l'épreuve en question les élèves qui

divario coi compagni alla fine delle superiori, coloro che affrontano la materia dal triennio delle superiori si troverebbero decisamente svantaggiati in sede d'esame soprattutto nella prova scritta.

MONZEGLIO: richiama l'attenzione sulla questione della spendibilità della certificazione limitata ad un quinquennio e sulla questione del punteggio attribuito ad ogni prova. Ritiene che così come concepita dalla bozza di legge, la ripartizione del punteggio penalizzi gli studenti valdostani rispetto a quelli del resto d'Italia. Rileva che sarebbe necessario riuscire a riconoscere il lavoro fatto a scuola riguardo alla lingua francese per non dover continuamente sottoporre i candidati ai concorsi a nuove prove di verifica.

CENTOMO: in quanto rappresentante del mondo del lavoro, sottolinea che è necessario risolvere la questione del bilinguismo a livello regionale per evitare che il problema del francese sia vissuta in termini punitivi anziché in termini incentivanti. Esprime il suo disaccordo sul fatto di includere la valutazione della prova di francese all'interno dei 100 punti perché in questo modo viene riproposta la questione in termini punitivi.

Il presidente invita i consiglieri ad esprimere le loro considerazioni ed osservazioni anche sulla bozza di regolamento.

Intervengono quindi i consiglieri:

SASDELLI: osserva che l'art. 2 del regolamento riprende integralmente l'art. 1 della legge. Sottolinea, inoltre, che l'art. 5 del regolamento demanda ad una legge regionale che già disciplina l'aspetto dell'esonero dall'esame e che dovrebbe essere operante nel momento in cui viene emanato il regolamento. Ritiene inaccettabile che venga stravolta la logica che sta alla base della valutazione nazionale (45 punti agli scritti e 35 punti alle prove orali) distribuendo il punteggio in egual misura tra scritti e orali (40 punti per entrambi) dal momento che viene aggiunta 1 prova scritta. Inoltre mantenendo un punteggio massimo pari a 5 punti per la prova orale di francese, mentre per l'italiano non esiste una valutazione a parte in sede di colloquio, si verrebbe a creare una situazione di disparità tra le due lingue che si porrebbe in contrasto con quanto affermato dallo Statuto.

Ribadisce, infine, che se la valutazione relativa alla conoscenza della lingua francese fosse esterna ai 100 punti, come più volte richiesto dal Consiglio Scolastico, tutte le argomentazioni esposte verrebbero a cadere.

Tutte le osservazioni fatte sono contenute in due documenti che sottopone all'attenzione del Consiglio e su cui invita i consiglieri ad esprimersi con voto.

BALLARINI: sottolinea che la delibera del Consiglio regionale prevedeva un impegno per la Giunta a consultare tutti i soggetti interessati e, forse, a livello di collegio dei docenti, si sarebbero dovuti informare gli insegnanti sulla questione.

n'étudient le français que depuis un an : un élève qui commence à apprendre le français à l'école moyenne peut réussir à combler l'écart qui le sépare de ses camarades à la fin des études secondaires, alors qu'un élève qui commence à étudier cette matière durant les trois dernières années de l'école secondaire du 2^e degré se trouverait nettement défavorisé, surtout lors de l'épreuve écrite.

MONZEGLIO attire l'attention sur le problème de l'utilisation, limitée à cinq ans, de l'attestation et sur la question des points attribués à chaque épreuve. Il estime qu'aux termes de ce projet de loi, la répartition des points est pénalisante pour les élèves valdôtains. Il serait nécessaire de réussir à reconnaître le travail effectué à l'école dans le domaine du français, pour ne pas devoir sans arrêt faire subir aux candidats des concours de nouvelles épreuves de vérification.

CENTOMO, en tant que représentant du monde du travail, souligne la nécessité de résoudre la question du bilinguisme à l'échelon régional, afin d'éviter que le français soit perçu comme une punition et non pas comme un atout. Il se dit contraire à l'idée d'inclure l'évaluation du français dans les 100 points, car une fois de plus, le français serait proposé en termes négatifs.

Le président invite les conseillers à formuler leurs observations au sujet également du projet de règlement.

Les conseillers ci-après participent au débat :

SASDELLI remarque que l'article 2 du règlement reprend intégralement l'art. 1^{er} de la loi et que l'art. 5 fait référence à une loi régionale qui réglemente déjà les cas de dispense de l'épreuve de français et qui devrait être opérationnelle au moment de l'adoption du règlement. Il juge inacceptable que la logique sur laquelle repose l'évaluation à l'échelon national (45 points aux épreuves écrites et 35 points aux épreuves orales) soit bouleversée par une répartition égale entre l'écrit et l'oral (40 points chacun), en raison du fait qu'une épreuve écrite est ajoutée. De plus, le fait de maintenir un nombre de points maximum équivalant à 5 pour l'entretien de français, alors que l'oral d'italien ne fait pas l'objet d'une appréciation distincte, entraînerait une situation de disparité entre les deux langues, ce qui serait en contraste avec les principes du Statut.

Il réaffirme enfin que si l'appréciation relative à la connaissance du français n'était pas comprise dans les 100 points, comme le Conseil scolaire l'a maintes fois demandé, toutes les observations soulevées jusqu'à présent n'auraient plus raison d'être.

Toutes les observations présentées sont contenues dans deux documents qui sont soumis à l'attention du Conseil et sur lesquels les conseillers sont appelés à voter.

BALLARINI souligne que la délibération du Conseil régional chargeait le Gouvernement de consulter toutes les parties concernées et, peut-être, il aurait fallu informer les

In seguito, in relazione alla bozza di regolamento, osserva che manca un riferimento chiaro a quanto esplicitato nel regolamento nazionale all'art. 14, comma 9: poichè il regolamento della Valle d'Aosta dovrebbe limitarsi ad indicare ciò che non è compatibile con il regolamento nazionale per il fatto che l'esame di maturità è differente, mentre dovrebbe contenere un rimando al regolamento nazionale per la disciplina di tutti gli altri aspetti.

CILEA: segnala che esiste l'esigenza di avere una legge regionale ed un conseguente regolamento che garantisca agli studenti valdostani una situazione paritaria con i compagni del resto d'Italia.

Con riferimento all'intervento del consigliere BALLARINI, afferma che i colleghi docenti non sono ancora stati informati sulla questione in quanto le informazioni disponibili non sono sufficienti.

GILLO: concorda con le osservazioni fatte dai colleghi e ribadisce che il Consiglio Scolastico è stato investito più volte della questione e si è già espresso sul problema dell'esame di maturità. D'altra parte, le scelte politiche si sono discostate dalle indicazioni fornite dal Consiglio Scolastico e dalle altre componenti interpellate. Ritene che, per evitare le contraddizioni messe in luce, la sola soluzione possibile sia quella di attribuire una valutazione alle prove di francese esterna al punteggio dell'esame di maturità. Sottolinea che la ripartizione del punteggio per gli scritti, così come ipotizzata, non solo modifica radicalmente il rapporto tra scritto e orale del regolamento nazionale, ma dà alle materie linguistiche un peso sproporzionato sia rispetto al tempo-scuola ad esse dedicato, sia rispetto alle materie di indirizzo. Inoltre, fa presente che un peso preponderante delle materie linguistiche tenderebbe a sfavorire gli studenti degli istituti tecnici e professionali.

DIEMOZ : sottolinea che la situazione della Valle d'Aosta è diversa da quella del resto d'Italia poichè vi sono due lingue ufficiali con pari dignità. Per dare pari dignità alle due lingue non bisogna escluderne una dalla valutazione dell'esame di maturità. D'altra parte riconosce che se il colloquio venisse sostenuto interamente in una sola lingua bisognerebbe procedere ad un accertamento sull'altra lingua.

MONZEGLIO : ribadisce che le organizzazioni sindacali hanno avanzato delle osservazioni di forma più che di merito chiedendo che fossero ben chiari i limiti della trattativa per quanto riguarda il punteggio e la spendibilità della certificazione acquisita, riservandosi di proporre osservazioni inerenti il merito della questione in un secondo tempo.

IMPÉRIAL : osserva che nell'ambito del Consiglio scolastico dell'esame di maturità, come previsto dalla legge nazionale, non si è mai discusso, ma ci si è limitati ad esaminare la sola questione della lingua francese. Ritene che non sia giustificato affermare che una materia studiata per 13 anni risulti penalizzante se inserita in un esame di Stato, altrimenti significherebbe che la scuola valdostana non è in grado di preparare adeguatamente in quella materia i candidati all'esa-

insegnanti a ce sujet, dans le cadre des conseils des enseignants.

Ensuite, il fait remarquer que le 9^e alinéa de l'article 14 du projet de règlement ne fait aucune référence claire aux dispositions du règlement national : le règlement de la Vallée d'Aoste devrait se limiter à indiquer les dispositions qui ne sont pas compatibles avec le règlement national du fait de la différence de l'examen de maturité ; par contre il devrait contenir une référence au règlement national pour ce qui est de la réglementation de tous les autres aspects.

CILEA signale l'exigence de disposer d'une loi et d'un règlement régionaux garantissant aux élèves valdôtains un traitement égal à celui des élèves du reste de l'Italie.

Au sujet des observations du conseiller BALLARINI, elle affirme que les conseils des enseignants n'ont pas encore été informés car les données dont on dispose à ce sujet ne sont pas encore suffisantes.

GILLO se déclare d'accord avec ses collègues et souligne que le Conseil scolaire, qui a été chargé à plusieurs reprises de débattre la question, a déjà formulé son avis sur le problème de l'examen de maturité. Cependant, les choix politiques opérés se sont éloignés des indications fournies par le Conseil scolaire et par les autres parties entendues. Il estime que pour éviter les contradictions mises en évidence, la seule solution possible est l'attribution d'une appréciation des épreuves de français distincte de celle de l'examen de maturité. Il souligne que la répartition des points entre les épreuves écrites, telle qu'elle a été envisagée, non seulement modifie radicalement le rapport entre l'écrit et l'oral prévu par le règlement national, mais donne aux matières linguistiques un poids disproportionné et par rapport aux heures de cours qui leur sont accordées et par rapport aux matières caractéristiques de chaque filière. De plus, il rappelle qu'un poids prépondérant des matières linguistiques tendrait à défavoriser les élèves des instituts techniques et professionnels.

DIÉMOZ souligne que la situation de la Vallée d'Aoste est différente de celle du reste de l'Italie puisqu'il existe deux langues officielles sur un pied d'égalité. Il ne faut donc pas exclure l'une des deux langues de l'appréciation de l'examen de maturité. Il reconnaît toutefois que si l'oral était intégralement passé dans l'une des langues, il faudrait procéder à la vérification de la connaissance de l'autre.

MONZEGLIO rappelle que les organisations syndicales ont formulé des observations sur la forme plus que sur le fond de la question et ont demandé que les limites de la négociation au sujet des points et de l'utilisation de l'attestation de maîtrise du français soient claires ; elles se réservent la faculté de formuler des observations sur le fond dans un deuxième temps.

IMPÉRIAL remarque que le Conseil scolaire n'a jamais débattu sur l'examen de maturité, comme le prévoit la loi nationale, mais s'est limité à examiner uniquement le problème du français. Il estime qu'il n'est pas justifié d'affirmer qu'une matière étudiée pendant 13 ans puisse s'avérer pénalisante si elle est insérée dans l'examen d'État, car cela signi-

me di maturità. Inoltre, rileva che il problema è stato discusso a sufficienza nell'ambito del Consiglio scolastico e che le posizioni su tale questione siano ormai chiare.

CILEA : dichiara che se vi è un margine di contrattazione sui punti esaminati è utile continuare a discuterne per venire ad un punto di incontro altrimenti è inutile proseguire. Crede che l'esame di maturità nazionale non sia mai stato oggetto di discussione perchè il problema inerente la lingua francese ha assorbito completamente l'attenzione del Consiglio scolastico.

Rileva, con dispiacere, come vi sia una distinzione tra chi osteggerebbe il francese solo perchè vuole una legge ed un regolamento chiari e chi, invece, ritiene di aver diritto di auto-nominarsi difensore del francese in Valle d'Aosta per partito preso. Rivendica, quindi, l'uguaglianza di tutti i cittadini e il riconoscimento di una spendibilità continua della certificazione relativa alla lingua francese.

PASTORET : chiarisce che il Consiglio scolastico regionale può esprimere un suo parere sulle bozze in questione, ma non è interlocutore in vista della stesura di un accordo. Quanto auspicato dalla prof.ssa CILEA è oggetto di un momento successivo.

BIOLEY : concorda con le osservazioni e le proposte di SASDELLI, ma osserva che le bozze in esame non rispondono all'applicazione degli artt. 39 e 40. D'altra parte non si sarebbe giunti a questa situazione se dal punto di vista dell'Amministrazione ci fosse stata l'applicazione di tali articoli a livello di scuola secondaria di secondo grado, dato che i tempi ci sarebbero stati (l'applicazione degli artt. 39 e 40 è avvenuta per la scuola media nel 1994). Il colloquio finale dell'esame di maturità dovrebbe essere un colloquio multidisciplinare in entrambe le lingue.

LETTYRY : considera le osservazioni fatte come stimolo, sollecitazione ad operare al meglio in questa materia.

Rileva, però, che confrontando gli interventi si delinea una posizione contraddittoria per cui va effettuata una scelta finalizzata al raggiungimento di un indirizzo da seguire, altrimenti non si riesce ad avanzare in nessuna direzione. Riguardo alla pluridisciplinarietà, bisogna operare una scelta in base anche all'attuale preparazione degli studenti. Se essi, come pare, non sono in grado di sostenere un colloquio multidisciplinare in lingua francese non è possibile porre questa condizione nella legge regionale. Quindi le bozze in esame, in realtà, contengono delle richieste proporzionate al percorso di studi effettuato dai ragazzi nella scuola superiore: la verifica che viene effettuata in lingua francese è sul programma di francese svolto. Precisa, inoltre, che la lingua francese fa parte delle materie di studio dell'ultimo anno di corso della scuola superiore e in tale veste fa parte, così come tutte le altre materie, del colloquio finale.

Sottolinea che le disposizioni finali saranno varate d'intesa con il Ministero e che sicuramente il Ministero avrà delle osservazioni al progetto proposto e vi apporterà delle correzioni e delle precisazioni.

fierait que l'école valdôtaine n'est pas en mesure de préparer convenablement les candidats à la maturité dans cette matière. Ensuite, il fait remarquer que le problème du français a été suffisamment débattu au sein du Conseil scolaire et que les différentes positions à ce sujet sont claires.

CILEA déclare qu'il est utile de continuer la discussion afin de parvenir à un point de rencontre seulement s'il existe une marge de négociation sur les points pris en compte. Elle estime que l'examen de maturité n'a jamais fait l'objet de débat car le problème de la langue française a attiré toute l'attention du Conseil scolaire.

Elle remarque avec regret qu'il existe une distinction entre ceux qui s'opposent au français uniquement parce qu'ils souhaitent avoir une loi et un règlement clairs et ceux qui, en revanche, estiment avoir le droit de se nommer défenseurs du français en Vallée d'Aoste par parti pris. Elle revendique donc l'égalité de tous les citoyens et la reconnaissance d'une utilisation continue de l'attestation de maîtrise du français.

PASTORET explique que le Conseil scolaire régional peut formuler son avis sur les projets en question, mais ne figure pas au nombre des interlocuteurs en vue de la conclusion d'un accord. Les questions soulevées par la conseillère CILEA seront traitées à un moment ultérieur.

BIOLEY se dit d'accord avec les observations et les propositions de SASDELLI, mais remarque que les projets de loi et de règlement en question ne portent pas application des articles 39 et 40 du Statut. D'ailleurs, une telle situation ne se serait pas produite si l'Administration avait assuré l'application de ces articles à l'échelon de l'école secondaire du 2^e degré, d'autant plus que le temps pour ce faire ne manquait pas (pour l'école moyenne, l'application des articles 39 et 40 a eu lieu en 1994). L'oral final de l'examen de maturité devrait être un entretien multidisciplinaire dans les deux langues.

LETTYRY estime que les observations présentées sont une invitation, un encouragement à mieux faire.

Elle souligne toutefois qu'en comparant les interventions, une position contradictoire se profile ; il y a donc lieu d'opérer un choix visant à l'établissement d'une orientation à suivre, sinon il sera impossible d'avancer dans quelque direction que ce soit. Au sujet du caractère multidisciplinaire de l'oral, elle estime qu'il faut également tenir compte de la préparation actuelle des élèves. Si ces derniers ne sont pas en mesure, comme il semblerait, de passer un entretien multidisciplinaire en français, il s'avère impossible d'introduire cette condition dans la loi régionale. Les projets de loi et de règlement en question contiennent donc des requêtes qui tiennent compte du cursus scolaire des élèves de l'école secondaire : la vérification de la connaissance du français porte sur le programme de français étudié. Elle précise, par ailleurs, que le français fait partie des matières de terminale des études secondaires du 2^e degré et doit donc figurer, comme toutes les autres matières, à l'entretien final.

Elle souligne que les dispositions définitives seront établies de concert avec le ministère et que ce dernier formulera

Richiama l'osservazione in cui il consigliere SASDELLI faceva riferimento alla legge sull'autonomia scolastica soffermandosi sul fatto che il nuovo esame di maturità parte quest'anno, mentre per giungere alla stesura di una legge sull'autonomia scolastica i tempi saranno più lunghi e quindi si è reso necessario procedere con una legge «ad hoc» per la disciplina dell'esame di stato.

SASDELLI : ritiene che il colloquio, così come definito nelle bozze, non rappresenti un incentivo per evolvere la scuola valdostana, ma piuttosto formalizzi la situazione esistente in modo statico. La proposta alternativa sta nel dare mandato all'insegnante di francese, nell'ambito della commissione d'esame, di valutare oralmente durante il colloquio multidisciplinare le competenze di francese. Chiede quindi che siano posti in votazione i documenti presentati.

Il consigliere ORSI lascia la riunione alle ore 19,15.

PASTORET : precisa che nel momento di elaborazione della bozza di legge e di regolamento ci si è posti la condizione che l'esame finale non dovesse essere scollegato dal percorso scolastico effettuato dagli studenti. Assicura, poi, che non vi sono delle preclusioni di tipo ideologico ad accogliere osservazioni utili ad una migliore definizione e soluzione della questione. Il lavoro svolto fino ad ora è condensato nelle bozze in esame. In riferimento ai collegi docenti, spiega che sono stati sentiti i capi di Istituto e che non era possibile né corretto proporre ai collegi docenti delle bozze prive di certezze, poichè si rischia di aprire un dibattito su aspetti che potrebbero risultare in corso di modifica. Ribadisce che la scelta fatta considera la valutazione della prova di francese all'interno dei 100 punti, mentre per quanto attiene alla spendibilità della certificazione il confronto è aperto. Segnala che il problema dell'esonero dalla prova per i ragazzi che giungono da fuori Valle è ancora allo studio, al fine di ricercare una soluzione soddisfacente.

Indi il presidente dà lettura del documento proposto dal Consigliere SASDELLI inerente la bozza di legge relativa all'esame di maturità, che viene allegato al presente verbale.

FLORIS: sottolinea che rientra tra le prerogative del C.S.R. quella di fare delle proposte e che il documento in esame rileva soltanto i difetti della bozza di legge senza peraltro offrire una proposta alternativa. D'altra parte, osserva che il punto b) del documento sarebbe da modificare in quanto nell'attuale panorama dell'immigrazione è forse più facile che si riscontrino casi di ragazzi con difficoltà per quanto riguarda l'italiano che il francese (immigranti dal Maghreb).

Dunque il presidente pone in votazione, per alzata di mano, il documento presentato dal consigliere SASDELLI con il seguente esito:

- Consiglieri presenti: 30
- voti favorevoli: 14
- voti contrari: 8
- astenuti: 8

sans aucun doute des observations sur le projet proposé et y apportera des modifications et des précisions.

Elle rappelle l'observation du conseiller SASDELLI au sujet de la loi sur l'autonomie scolaire et souligne que le nouvel examen de maturité entrera en vigueur cette année, alors que les délais pour parvenir à la rédaction d'une loi sur l'autonomie scolaire seront beaucoup plus longs ; il s'est donc avéré nécessaire de prévoir une loi ad hoc réglementant l'examen d'État.

SASDELLI estime que l'épreuve orale, telle qu'elle est envisagée dans le projet de loi, ne favorise pas l'évolution de l'école valdôtaine, mais entérine plutôt la situation actuelle. Une solution alternative consisterait dans le fait de donner mandat au professeur de français, dans le cadre du jury d'examen, d'évaluer oralement la maîtrise du français de l'élève au cours de l'entretien multidisciplinaire. Il demande donc que les documents présentés soient soumis au vote.

Le conseiller ORSI quitte la séance à 19 h 15.

PASTORET précise que lors de l'élaboration des projets de loi et de règlement, une condition a été posée : l'examen final ne devait pas être disjoint du cursus scolaire suivi par les élèves. Il assure ensuite qu'il n'existe aucun empêchement idéologique à l'accueil des observations utiles aux fins d'une meilleure définition et d'une meilleure solution du problème. Le travail effectué jusqu'à présent est résumé dans les projets de loi et de règlement en question. Quant aux conseils des enseignants, il explique que les chefs d'établissement ont été entendus et qu'il n'était ni possible ni correct de proposer aux conseils des enseignants des projets de loi et de règlement dépourvus de toute certitude, car le débat aurait pu porter sur des volets en cours de modification. Il réaffirme que le choix opéré prévoit que l'appréciation de l'épreuve de français soit comprise dans les 100 points, alors qu'en matière d'utilisation de l'attestation de maîtrise du français, le débat est ouvert. Il signale que le problème de la dispense de l'épreuve de français pour les élèves provenant d'autres régions est encore à l'étude, en vue de la mise au point d'une solution satisfaisante.

Ensuite, le président donne lecture du document proposé par le conseiller SASDELLI au sujet du projet de loi concernant l'examen de maturité, document qui est annexé au présent procès-verbal.

FLORIS souligne que faire des propositions est l'une des prérogatives du Conseil scolaire régional et que le document en question ne fait que mettre l'accent sur les défauts du projet de loi, sans toutefois offrir une solution alternative. Par ailleurs, il remarque que le point b) dudit document devrait être modifié, car dans le panorama actuel de l'immigration, les cas d'élèves qui ont des difficultés en italien plutôt qu'en français (immigrés du Maghreb) sont peut-être plus courants.

Le président fait procéder au vote, à main levée, du document proposé par le conseiller SASDELLI ; le résultat est le suivant :

- conseillers présents : 30
- pour : 14

IL CONSIGLIO PRENDE ATTO

Indi il presidente, accertato che tutti i consiglieri sono a conoscenza del contenuto del documento proposto dal consigliere SASDELLI, inerente la bozza di regolamento relativo alla legge sull'esame di maturità in Valle d'Aosta, che viene allegato al presente verbale, lo pone in votazione, per alzata di mano, con il seguente esito:

- Consiglieri presenti: 30
- voti favorevoli: 14
- voti contrari: 9
- astenuti: 7

IL CONSIGLIO PRENDE ATTO

Il presidente chiede se esiste la disponibilità a procedere nell'esame dei restanti punti all'ordine del giorno.

Viene richiesto di demandare l'esame del punto 3 dell'ordine del giorno alla sezione orizzontale della scuola superiore.

Viene concordato di rinviare alla prossima seduta i restanti punti all'ordine del giorno.

La seduta è tolta alle ore 19,50.

ATTI EMANATI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI

Comune di BRISSOGNE. Deliberazione 28 dicembre 1998, n. 41.

Approvazione variante al P.R.G.C. ex art. 31 comma 2 L.R. 06.04.1998, n. 11 relativamente al progetto preliminare dei lavori di completamento e sistemazione strada Ayettes - Chaney - Petit Pollein.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis
delibera

Di approvare ai sensi del combinato disposto dall'art. 31 comma 2 e dell'art. 16 della L.R. 06.04.1998 n. 11 la variante al P.R.G.C. vigente relativamente al progetto preliminare dei lavori di completamento e sistemazione della strada Ayettes - Chaney - Petit Pollein redatto dal geom. Bruno BARREL di AOSTA;

Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

- contre : 8
- abstentions : 8

LE CONSEIL PREND ACTE.

Ensuite, le président, après avoir constaté que tous les conseillers ont pris connaissance du contenu du document proposé par le conseiller SASDELLI au sujet du projet de règlement relatif à la loi sur l'examen de maturité en Vallée d'Aoste fait procéder au vote, à main levée, dudit document qui est annexé au présent procès-verbal. Le résultat est le suivant :

- conseillers présents : 30
- pour : 14
- contre : 9
- abstentions : 7

LE CONSEIL PREND ACTE.

Le président demande aux présents s'ils sont disposés à débattre les points restants de l'ordre du jour. Les conseillers demandent que l'examen du point 3 de l'ordre du jour soit déferé à la section horizontale des écoles secondaires. Il est décidé de reporter les autres points de l'ordre du jour à la prochaine séance.

La séance est levée à 19 h 50.

ACTES ÉMANANT DES AUTRES ADMINISTRATIONS

Commune de BRISSOGNE. Délibération n° 41 du 28 décembre 1998,

portant approbation - au sens du 2° alinéa de l'article 31 de la LR n° 11 du 6 avril 1998 - d'une variante du PRGC pour ce qui est de l'avant-projet des travaux d'achèvement et de réaménagement de la route Ayettes-Chaney-Petit Pollein.

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis
délibère

Est approuvée - au sens des articles 31, 2° alinéa, et 16 de la LR n° 11 du 6 avril 1998 - la variante du PRGC pour ce qui est de l'avant-projet des travaux d'achèvement et de réaménagement de la route Ayettes-Chaney-Petit Pollein, rédigé par M. Bruno BARREL, géomètre d'AOSTE ;

Di trasmettere nei successivi trenta giorni alla struttura regionale competente in materia urbanistica la deliberazione con gli atti di variante.

Comune di CHALLAND-SAINT-ANSELME. Deliberazione 31 gennaio 1999, n. 3.

Adozione varianti non sostanziali P.R.G.C. di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 43/1998 - pronuncia consiliare sulle osservazioni e approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 in data 29.11.1998, esecutiva in seguito all'esame favorevole della Co.Re.Co. n. 1638/1998, nella parte in cui si adottavano varianti non sostanziali al PRG vigente in Frazione Orbeillaz;

Omissis

delibera

1) Di prendere atto che nel termine di 45 giorni previsto per la presentazione delle osservazioni non sono state presentate osservazioni da parte dei cittadini e che la Direzione Urbanistica dell'Assessorato Regionale Territorio, Ambiente ed Opere Pubbliche, con nota prot. 202/UR del 11.01.1999, ha ritenuto di non formulare particolari osservazioni in merito alle varianti;

2) Di approvare le varianti non sostanziali al PRG vigenti di cui alla deliberazione consiliare di adozione n. 43 in data 29.11.1998;

OMISSIS

Estratto conforme all'originale della deliberazione agli atti dell'Amministrazione Comunale.

Challand-Saint-Anselme, 1° febbraio 1999.

Il Segretario Comunale
ARTAZ

N.D.R.: La traduzione del presente atto è stata redatta a cura dell'inserzionista.

Comune di VALSAVARENCHÉ. Deliberazione 7 gennaio 1999, n. 7.

Approvazione variante non sostanziale al P.R.G.C. per realizzazione parcheggio fraz. Bien.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région ;

La présente délibération, assortie des actes relatifs à la variante en question, est transmise sous trente jours à la structure régionale compétente en matière d'urbanisme.

Commune de CHALLAND-SAINT-ANSELME. Délibération n° 3 du 31 janvier 1999,

portant adoption de variantes non substantielles de PRG prévues par la délibération du Conseil Communal n° 43/1998 - décision du Conseil sur les observations et approbation.

LE CONSEIL COMMUNAL

Vu la délibération du Conseil Communal n. 43 du 29 novembre 1998, exécutive après l'examen favorable de la Co.Ré.Co. n° 1638/1998, dans la partie dans laquelle des variantes non substantielles étaient adoptées au PRG en vigueur pour ce qui concerne le Hameau de Orbeillaz;

Omissis

délibère

1) De prendre acte du fait que dans le terme de 45 jours prévu pour la présentation des observations aucune observation n'a été présentée par les citoyens, tandis que la Direction de l'Urbanisme de l'Assessorat Régional du Territoire, de l'Environnement et des Oeuvres Publiques, par la lettre réf. n° 202/UR du 11.01.1999, a jugé de ne point formuler d'observations particulières à propos de ces variantes;

2) D'approuver les variantes non substantielles du PRG en vigueur prévues par la délibération du Conseil Communal d'adoption n° 43 du 29 novembre 1998;

Omissis

Traduction de l'extrait conforme à l'original dans les actes de l'Administration Communale.

Challand-Saint-Anselme, le 1^{er} février 1999.

Le secrétaire communal,
Roberto ARTAZ

Commune de VALSAVARENCHÉ. Délibération n° 7 du 7 janvier 1999,

portant approbation de la variante non substantielle du PRGC en vue de la réalisation d'un parc de stationnement au hameau de Bien.

delibera

1. Di dare atto che non sono pervenute osservazioni in merito alla variante di cui all'oggetto;

2. Di approvare la variante non sostanziale al P.R.G.C. per la realizzazione del parcheggio di Bien;

3. Di predisporre altresì la pubblicazione del presente atto sul B.U.R., con trasmissione degli atti di variante alla struttura regionale competente in materia urbanistica (art. 16 comma 3 L.R. 11/98).

Successivamente

A voti unanimi favorevoli resi con votazione palese;

delibera

Di assegnare al presente atto l'immediata eseguibilità;

Il Segretario Comunale ha espresso il seguente parere di legittimità:

PARERE FAVOREVOLE

Il Segretario comunale ha espresso il seguente parere contabile:

PARERE FAVOREVOLE

Il responsabile del servizio di Ragioneria ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

Per quanto di competenza, il Segretario comunale ha espresso il seguente parere tecnico:

PARERE FAVOREVOLE

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis
délibère

1. Il est pris acte du fait qu'aucune observation n'a été présentée quant à la variante en question ;

2. Est approuvée la variante non substantielle du PRGC en vue de la réalisation d'un parc de stationnement au hameau de Bien ;

3. La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région et les actes afférents à ladite variante sont transmis à la structure régionale compétente en matière d'urbanisme (3^e alinéa de l'art. 16 de la LR n° 11/1998).

Ensuite

À l'unanimité, par vote au scrutin public,

délibère

La présente délibération est immédiatement applicable.

Le secrétaire communal a exprimé son avis favorable quant à la légalité de la présente délibération ;

Le secrétaire communal a exprimé son avis favorable en matière de comptabilité ;

Le responsable du Service de la comptabilité a exprimé son avis favorable.

Le secrétaire communal a exprimé son avis favorable du point de vue technique, pour ce qui est de son ressort.
